



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1580360</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/giurisprudenza-d.m.-27004.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANFRANCESCO Eduardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CASADEI	Thomas		PO	1	
2.	CORAPI	Guido		RU	1	

3.	EVANGELISTI	Marina	PA	1
4.	FREGNI	Maria Cecilia	PO	1
5.	GARUTI	Giulio	PO	1
6.	GESTRI	Marco	PO	1
7.	GIOIA	Andrea	PO	1
8.	MANSERVISI	Silvia	PA	1
9.	MORA	Andrea	PO	1
10.	PEDRINI	Federico	PO	1
11.	PELLACANI	Giuseppe	PO	1
12.	ROCCHI	Ettore	PA	1
13.	SONELLI	Silvia Angela	PA	1
14.	TAMPIERI	Alberto	PO	1
15.	TAVILLA	Carmelo Elio	PO	1
16.	ZANETTI	Gianfrancesco	PO	1

Rappresentanti Studenti

CORBELLINI LUCA 242706@studenti.unimore.it 059/2058286
 BRIGNONE LAURA 241856@studenti.unimore.it 059/2058286
 FALCONE ALEX 270264@studenti.unimore.it 059/2058286
 NEVIANI ALESSANDRO 239495@studenti.unimore.it
 059/2058286
 POP IRINEL 265641@studenti.unimore.it 059/2058286
 RUSSO CRISTALL 261399@studenti.unimore.it 059/2058286

Gruppo di gestione AQ

ANDREA CARCANO
 GIANLUIGI FIORIGLIO
 ANDREA GAETANI

Tutor

Mariacristina SANTINI



Il Corso di Studio in breve

17/01/2022

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, attraverso lo studio del fenomeno giuridico considerato da molteplici angoli visuali, e quindi valorizzando un approccio interdisciplinare, offre una conoscenza completa e approfondita dell'ordinamento giuridico italiano ed internazionale, nonché dei principali sistemi di diritto appartenenti ad altre tradizioni giuridiche. Si pone, dunque, l'obiettivo dell'acquisizione - da parte dei laureati - degli strumenti tecnici e culturali propri della professionalità del giurista, in grado di comprendere ed affrontare al meglio le sfide che la società civile ed il mercato del lavoro pongono.

Il CdL intende preparare il laureato alle professioni forensi classiche (magistratura, avvocatura, notariato) ed offrire le

conoscenze e le competenze giuridiche per accedere ai ruoli dell'alta dirigenza pubblica e della carriera diplomatica, ai settori legali delle imprese e delle organizzazioni private, alla professione di consulente del lavoro, ad incarichi di rilevante qualificazione e responsabilità nel mondo della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali, del credito, delle assicurazioni, del sindacato.

Il CdL è a ciclo unico e ha una durata di cinque anni, che consentono di raggiungere i 300 CFU necessari per il conseguimento del titolo di laurea.

Nel primo anno del piano degli studi figurano insegnamenti di taglio filosofico-storico che si pongono come base culturale necessaria per affrontare gli insegnamenti di diritto positivo previsti negli anni successivi. A tal riguardo, il CdL ha ritenuto nel 2021 di ripensare la sua offerta didattica, riadattandola, tenendo presenti due linee fondamentali: la prima concerne gli impulsi che derivano dalla consultazione delle parti interessate, basata su un dialogo costante e proficuo, al fine di cogliere il mutamento delle esigenze del mondo del mercato del lavoro, e la seconda la volontà di mantenere salda una importante preparazione di base che consenta al laureato la padronanza degli strumenti per fronteggiare qualsiasi richiesta del mondo del lavoro, nazionale ed internazionale. In riferimento a quest'ultimo aspetto, il CdL ha ritenuto di potenziare lo spazio dedicato agli insegnamenti di diritto internazionale (anche privato) e comunitario; di erogare numerosi corsi interamente in lingua inglese; di ospitare stabilmente Visiting Professor che tengano corsi, anche in lingua inglese, e di offrire la possibilità agli studenti di vivere esperienze formative all'estero, a partire dai diversi programmi attivati dall'Ateneo e nell'ambito delle numerose convenzioni del Dipartimento di Giurisprudenza con università straniere.

Alla solida preparazione di base, si affianca la possibilità, tra il quarto e il quinto anno di scegliere 7 esami pari a 42 CFU, nell'ambito di un'importante offerta didattica di tipo caratterizzante e specialistico, che consente allo studente di approfondire materie che hanno negli anni di studio suscitato il suo interesse ovvero più confacenti alla carriera che intende intraprendere dopo la laurea.

La qualità della didattica è oggetto di particolare attenzione del CdL e ottiene un elevato riscontro dagli studenti, come testimoniato dalle Opis e dagli indicatori Anvur. Il CdL, difatti, durante il percorso di studi offre un costante sostegno allo studente, mediante l'attivazione di Tutor d'aula e la previsione di iniziative dedicate alla metodologia di studio delle materie giuridiche ed al linguaggio tecnico proprio di tale dimensione. Inoltre, per avvicinare lo studente al mondo del lavoro, è possibile svolgere, a partire dal IV anno, un tirocinio formativo presso studi professionali ovvero enti pubblici e privati per un totale di 60 ore; gli studenti del quinto anno, poi, possono anticipare un semestre di pratica per l'accesso a determinate professioni sulla base delle diverse convenzioni attivate dal Dipartimento.

Particolare attenzione è dedicata all'orientamento post-laurea, mediante l'organizzazione di COP (Colloqui di orientamento professionale) che mirano a presentare i possibili sbocchi professionali del CdL, che si affiancano ad altre numerose iniziative realizzate dal Dipartimento in collaborazione con gli ordini professionali, gli enti del terzo settore ed associazioni di categoria, oltre che con gli enti pubblici.

Infine, il CdL si è attivato per offrire due importanti percorsi formativi post-laurea, strutturati a partire da due matrici: da un lato il collegamento con un importante settore merceologico territoriale, quello agroalimentare, che ha portato all'attivazione del Master DISA (<https://www.masterdisa.unimore.it/>) e dall'altro lato, la necessità - che il Covid-19 ha drammaticamente enfatizzato - di formare esperti in organizzazione e gestione digitale del lavoro, capaci di interpretare la trasformazione digitale dell'impresa e della pubblica amministrazione, che è alla base degli obiettivi che si pone il Master Lavoro Digitale (<https://www.masterlavorodigitale.unimore.it/>).

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2022

In fase di attivazione della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, nell'a.a. 2006/2007, il Consiglio dell'allora vigente Facoltà di Giurisprudenza, nominò, nella seduta del 16 gennaio 2007, una commissione per il coordinamento con le Parti Interessate (PI), allo scopo di effettuare attività di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni individuate quali responsabili dei principali sbocchi occupazionali per i futuri laureati del CdL (ed in particolare: Tribunale di Modena, Ordine degli Avvocati della Provincia di Modena, C.N.A. Modena, Prefettura di Modena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Emilia Romagna, A.P.M.I. Modena, Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Modena, Direzione Provinciale del Lavoro di Modena, Camera di Commercio di Modena).

Nonostante la nota ministeriale prot. 281 del 25.1.2006 precisasse che "gli Atenei che hanno attivato nel 2005/2006 o negli anni precedenti la classe 22/S, devono procedere all'istituzione della classe LMG/01, senza necessità di acquisire i relativi pareri del comitato regionale di coordinamento e delle parti sociali, trattandosi di una trasformazione di ordinamento di corso di studi", il Cds ha ritenuto comunque di avviare questa consultazione come momento di importante dialogo, anche progettuale, per la strutturazione di un corso di studi sempre più proiettato ad accogliere le istanze provenienti dal mondo del lavoro.

Da allora il dialogo con questi interlocutori è stato costante e proficuo, grazie alla costituzione del Comitato di Indirizzamento del CdL che si è riunito con cadenza regolare, almeno annuale.

Con l'attivazione dei nuovi Dipartimenti dell'Ateneo, a partire dal 1° gennaio 2017, il precedente Comitato di Indirizzamento del CdL in Giurisprudenza è venuto meno. Si è, dunque, provveduto a nominare un unico Comitato di indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i CdL dipartimentali.

Il Dipartimento, tuttavia, aggiorna periodicamente la composizione del Comitato di indirizzo (v. allegati quadro seguente A1b), in modo da renderlo coerente con i principali sbocchi professionali che emergono, specie dai risultati di Almalaurea, rispetto ai singoli CdL dipartimentali.

Per quanto attiene, poi, alla modalità di consultazione, il CdL riunisce con cadenza periodica, (solitamente annuale) il Comitato di indirizzo, non solo ai fini di un ininterrotto confronto in ordine alle prospettive del CdL ma anche per monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli interessi di cui gli stakeholders sono portatori (v. allegati quadro seguente A1b).

Dall'a.a. 2019-2020, il CdL ha avviato altresì una consultazione più informale - ma maggiormente estesa per numero di interlocutori - mediante la somministrazione di un questionario, i cui esiti sono riassunti in una relazione che viene discussa in Consiglio di Dipartimento (v. allegati quadro seguente A1b) e in Commissione didattica, allorquando emergano importanti sollecitazioni in ordine all'offerta formativa (v. allegati quadro seguente A1b).

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

L'attuale comitato di indirizzo, nominato nella delibera del CdL del 18 novembre 2020, presenta una composizione particolarmente trasversale e che tiene conto, in maniera egualitaria, nell'individuazione dei suoi membri, del territorio reggiano e modenese.

Nella strutturazione del comitato si è ritenuto di dar spazio, non soltanto ai classici interlocutori del CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ma di aprire a nuove realtà come quelle del terzo settore ovvero a figure direttive degli enti di governo del territorio, oltre che ad interlocutori provenienti da istituzioni ed enti maggiormente in linea con gli sbocchi occupazionali del CdL.

Ne sono attualmente membri: il Direttore e il vicedirettore del Dipartimento, i Coordinatori dei CdL, il referente per la qualità di Dipartimento, i Presidenti degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia (o loro delegati), i Presidenti dei Tribunali di Modena e Reggio Emilia, un rappresentante della Prefettura di Modena e Reggio Emilia, dell'Unione industriali, un rappresentante del Comune di Modena e Reggio Emilia, i Presidenti delle Camere di commercio di Modena e Reggio Emilia e il Presidente dell'Associazione Porta Aperta di Modena (in rappresentanza del mondo del terzo settore).

A partire dall'a.a. 2019/2020, il CdL ha deciso di affiancare alla riunione consueta del Comitato di Indirizzo, anche una serie di distinti incontri coinvolgenti, di volta in volta, singoli suoi componenti, al fine di affrontare in maniera specifica le esigenze formative espresse dai diversi stakeholders e di individuare puntualmente i profili di criticità del Corso. Vanno ricordati, tra tutti, gli incontri tenuti dal Direttore di Dipartimento con l'Ordine dei Notai (18.02.2021) - che hanno portato alla strutturazione di un ciclo di seminari volto a promuovere la professione notarile (v. locandina allegata) - quelli svolti dal Vice direttore di Dipartimento Prof. Tampieri con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena, Reggio Emilia e Mantova per il rinnovo delle convenzioni ed, in particolare, per la previsione del semestre anticipato di pratica, in cui si è concordato un evento di presentazione della figura del Consulente del lavoro, svoltosi il 16 marzo 2022; quelli con la Fondazione Marco Biagi al fine di analizzare le esigenze di formazione post-laurea dei nostri laureati per l'attivazione di due master (master DISA: <https://www.masterdisa.unimore.it/>--; master Lavoro digitale: <https://www.masterlavorodigitale.unimore.it/>), quelli svolti dal Direttore di Dipartimento con il Procuratore Generale di Modena, (02.08.2021 alla presenza del Rettore e 03/09/2021 per finalizzare l'organizzazione di un colloquio di orientamento professionale per la professione di Magistrato che ha, poi, riscontrato un'ottima partecipazione da parte degli studenti (v. locandina allegata); i diversi incontri con i rappresentanti del terzo settore che hanno portato all'elaborazione di un ciclo di seminari (v. locandina allegata) (20.05.2021), nonché quelli con l'ordine degli avvocati di Modena che porterà allo svolgimento di una serie di seminari, finalizzati a presentare la figura dell'avvocato nel mese di maggio 2022. Questi incontri, oltre ad avere una chiara matrice di orientamento post-laurea, sono stati finalizzati alla discussione della coerenza dei profili formativi rispetto agli sbocchi professionali e agli interessi di cui sono portatrici le parti interessate coinvolte.

Allo stesso scopo, in una visione di maggior confronto anche tra le parti interessate, in data 3 dicembre 2021 si è riunito in modalità a distanza il Comitato di Indirizzo e, in tal sede sono emerse importanti indicazioni di cui si è dato atto nel verbale della seduta disponibile in allegato.

Si è poi ritenuto, come già avvenuto gli scorsi anni, di avviare anche una consultazione più informale con altri interlocutori maggiormente legati al tessuto industriale del territorio modenese-reggiano mediante la somministrazione di un questionario, allargando così lo spettro dei componenti esterni del Comitato di Indirizzo, coerentemente con i profili professionali previsti nei nostri CdL e valorizzando soprattutto la loro rappresentatività locale, sebbene si tratti di stakeholders a forte vocazione nazionale ed internazionale. Tale questionario è stato somministrato anche in base alle risultanze dei dati ALMALAUREA. Il questionario è stato predisposto sulla falsa riga di quello proposto per la consultazione delle parti interessate dall'Anvur ed è articolato in due sezioni, rispetto alle quali la prima concerne la progettazione dei corsi di studio, mentre la seconda attiene alla coerenza dell'offerta formativa con le richieste del mercato (sono stati inviati più di 50 questionari).

Gli esiti dei questionari compilati dagli stakeholders sono raccolti in una relazione discussa – unitamente alle risultanze dell'incontro tenutosi il 3 dicembre 2021 – dal Gruppo di Riesame in data 21 aprile 2022 (v. verbale) e nel Consiglio di Dipartimento del 27 aprile 2022.

Link : <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

AVVOCATO

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona fisica, impresa, organizzazione, etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro, mediatore e negoziatore assistito in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a livello nazionale;
- capacità di confrontarsi con un sistema di fonti e giurisprudenziale a connotazione multilivello (regionale, nazionale, comparato, comunitario ed internazionale);
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- argomentazione giuridica e padronanza del linguaggio giuridico;
- di redazione di contratti, pareri e atti giuridici;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico e delle istituzioni pubbliche;
- informatiche e gestionali;
- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica, per il periodo previsto dalla legge, presso uno studio legale che attualmente può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante il percorso di studi quinquennale. Dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

Il titolo di avvocato abilita, poi, a partecipare a diversi concorsi pubblici, quali quello di magistrato ovvero avvocato e/o procuratore dello stato.

L'avvocato può inoltre essere arbitro, mediatore, negoziatore assistito, nell'ambito dei sistemi di risoluzione alternativi delle controversie.

L'Avvocato può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

NOTAIO

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, trust etc.) e atti mortis causa (testamenti); attribuisce loro pubblica fede; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto formale maggiormente idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità

dei contenuti, oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.).

competenze associate alla funzione:

Il Notaio applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, non solo nazionali ma anche internazionali;
- di consultazione dei pubblici registri e banche dati;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- di redazione di atti notarili;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico;
- informatiche, gestionali, di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; anche in tal caso la pratica notarile può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante lo svolgimento del corso di studi. In parziale alternativa, il praticante notaio, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale.

MAGISTRATO

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, ecclesiastico e militare. Il magistrato, dunque, accerta le condizioni dell'azione penale e la esercita e amministra la giustizia nei diversi gradi del processo.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato applica, nella professione, le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, anche internazionali, e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi;
- di argomentazione giuridica e padronanza del lessico specialistico;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta e sussunzione nella fattispecie astratta;
- di redazione di sentenze, ordinanze e decreti;
- di relazione con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria, etc.);
- informatiche, organizzative e di indagine;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver acquisito i titoli di accesso previsti dalla legge, viene assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

ESPERTO LEGALE IN IMPRESE

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa e della corporate governance, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti, sia nazionali che

internazionali ed altri pareri e/o policies aziendali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti, privati o pubblici, o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, etc.) ovvero, infine, curando aspetti dell'azienda legati al rispetto della normativa Privacy, cybersecurity, sicurezza sul lavoro, modello organizzativo aziendale ai sensi del decreto 231 del 2001, ove applicato, ovvero gestione delle risorse umane dalla fase selettiva a quella di organizzazione del personale.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in imprese applica le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere nazionale, comparato ed internazionale;
- di argomentazione normativa e linguaggio specialistico;
- di redazione di pareri, atti giuridici e contratti;
- di seguire attività correlate alla corporate governance e compliance aziendale;
- informatiche;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di relazionarsi in team e con gli altri organi societari ovvero enti privati/pubblici esterni;
- di gestire il personale e le risorse umane nonché sindacali;
- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, in relazione al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale lavoratore dipendente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali, occupandosi di diversi aspetti della compliance aziendale e della corporate governance, delle risorse umane.

L'Esperto legale può ambire a ruoli consulenziali e dirigenziali nel settore privato e anche nel mondo della cooperazione e delle imprese sociali.

ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI/ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale e/o ufficio affari generali dell'ente pubblico, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, gestendo e controllando che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e atti giuridici, a rilevanza territoriale, nazionale ed internazionale; fornendo consulenza legale ad ampio spettro; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (quali l'Avvocatura di Stato e gli organi giurisdizionali); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente e della sua attività; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, di vigilanza etc.).

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in enti pubblici applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere territoriale nazionale ed internazionale;
- di redazione di pareri, contratti, bandi e atti giuridici;
- di amministrazione e gestione dell'ente;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di attuazione delle tecniche di gestione di archivi e di accesso ai documenti pubblici secondo la normativa vigente in tema di trasparenza;
- di predisposizione di piani di performance organizzativa e di policy anticorruzione in ossequio alle previsioni di legge;
- di gestione delle risorse economiche e finanziarie;
- di gestione del personale e delle risorse umane;

- di interazione con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna;
- informatiche e di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- linguistiche, rispetto al lessico di una o più lingue straniere, specie ove operi a livello europeo o internazionale.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità in ambito:

- 1) nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure);
- 2) europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei;
- 3) internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative e non governative.

L'Esperto legale può, altresì, ricoprire funzioni negli enti pubblici di importante rilievo, quali il DPO (data protection officer), ovvero negli OIV (organismi interni di valutazione), nell'ufficio legale affari generali; può inoltre svolgere funzioni a carattere consulenziale in vari settori ed entrare a far parte delle Agenzie e Autorità indipendenti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Avvocati - (2.5.2.1.0)
6. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
7. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
8. Notai - (2.5.2.3.0)
9. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2022

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, lo studente deve aver conseguito un diploma di Scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'ordinamento giuridico italiano.

Sono, inoltre, richieste, quali conoscenze e competenze iniziali, capacità logiche e di ragionamento, conoscenze di cultura generale e capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana), secondo quanto stabilito dal

Regolamento didattico del CdL (allegato al quadro A3.b).

Le conoscenze e competenze iniziali saranno oggetto di verifica da parte del CdL mediante la predisposizione di un test obbligatorio per tutte le matricole.

Il mancato superamento del test di verifica della preparazione iniziale comporterà per lo studente l'insorgenza di Obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del CdL (allegato al quadro A3.b).

Le modalità di verifica delle conoscenze iniziali e quelle di recupero degli eventuali Obblighi formativi aggiuntivi sono definite in dettaglio nel quadro A3.b di seguito riportato.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/06/2022

Requisito per l'accesso al CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Il CdL, inoltre, verificherà, mediante un test, la sussistenza di una buona preparazione di base in ordine a nozioni che consentano di intraprendere senza particolari ostacoli gli studi giuridici. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LM-01) tutti gli immatricolati devono, infatti, sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su quesiti risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche rientranti nell'ambito della cultura generale. Il possesso di tali conoscenze iniziali/saperi minimi, ritenuti indispensabili per affrontare proficuamente il Corso di Studi, viene accertato mediante un test a risposta multipla, vertenti sui seguenti argomenti:

- 1) Elementi di Storia;
- 2) Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana;
- 3) Lingua italiana ed elementi di logica.

Il test si intenderà superato con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. A ciascuna risposta corretta verrà attribuito un punto, a ciascuna risposta errata verranno attribuiti zero punti, a ciascuna risposta non data saranno attribuiti zero punti. La data e il luogo di svolgimento della prova saranno resi noti nel sito web del Dipartimento (www.giurisprudenza.unimore.it) con un congruo anticipo ed il suo mancato superamento, pur non precludendo la possibilità di frequentare le lezioni, comporterà l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui integrale assolvimento da parte dello studente sarà condizione necessaria per poter sostenere gli esami di profitto.

Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo potranno ritentare direttamente al turno successivo.

Se anche al secondo turno la valutazione dovesse essere di non idoneità, gli interessati dovranno seguire un percorso consistente nella lettura di uno o due volumi tra quelli compresi nella lista appositamente predisposta e nella redazione di una breve relazione sul contenuto di questi libri. In particolare, dovrà leggere un solo libro chi abbia riportato nel test una valutazione di almeno 6 punti. Dovrà leggerne due, e preparare due relazioni, chi avrà riportato un punteggio pari a 5 o inferiore. I titoli potranno essere scelti dallo studente all'interno della lista appositamente predisposta, purché, nel caso in cui ne dovesse scegliere due, i due titoli appartengano a due settori diversi. La relazione, redatta in formato Word (file con estensione .doc o .docx) e con un massimo di 7.000 caratteri spazi inclusi, dovrà essere spedita al prof. delegato agli OFA via e-mail.

Se la relazione sarà approvata, lo studente avrà correttamente assolto ai propri OFA e non avrà bisogno di sostenere nuovamente il test di valutazione della preparazione iniziale.

Se la relazione non sarà approvata, lo studente dovrà ritentare il test di valutazione della prova iniziale al turno successivo. Lo studente che risulti non aver assolto gli OFA entro la data di inizio delle attività didattiche del secondo anno di corso (30 settembre) viene iscritto come ripetente al primo anno di Corso.

Si precisa che il CdL svolge annualmente un'attività di monitoraggio sull'andamento della verifica delle conoscenze iniziali, volta a verificare l'efficacia e la probanza del sistema strutturato. A tal fine, il delegato agli OFA redige una relazione discussa in Consiglio di Dipartimento.

Link : <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale.html> (Test di verifica della preparazione iniziale)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/02/2022

Il CdL in Giurisprudenza è storicamente concepito per fornire le competenze necessarie per accedere alle tre tradizionali professioni giuridiche (avvocato, magistrato e notaio).

Si tratta di un percorso formativo a struttura rigida, i cui obiettivi formativi qualificanti sono definiti a livello ministeriale.

Ciò premesso, il CdL, tuttavia, ritiene che, accanto all'indirizzo, fortemente caratterizzante, delle professioni tradizionali forensi, una buona formazione di base consenta al laureato di affrontare qualsivoglia sfida professionale lanciata da un mondo del lavoro estremamente dinamico ed in costante evoluzione. In particolare, il laureato svilupperà competenze che consentiranno di costruire una cultura giuridica multilivello, anche mediante il ricorso a metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo. L'approfondimento delle conoscenze storiche e filosofiche consentirà di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica e filosofica degli stessi. Il laureato dovrà poi sviluppare capacità di argomentazione normativa e linguaggio specialistico per produrre testi giuridici, a vocazione nazionale ed internazionale, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Occorrerà poi calare lo studio nell'ambito della realtà fenomenica mediante la sussunzione della fattispecie concreta nel modello astratto, dimostrando piena consapevolezza nell'affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto. Ed infine, stante la costante evoluzione del diritto e l'ipertrofia normativa che caratterizza l'ordinamento giuridico attuale, il laureato dovrà sviluppare un'autonomia nell'aggiornamento delle proprie competenze, a partire dagli strumenti di base offerti.

Così declinati gli obiettivi caratterizzanti, il CdL in Giurisprudenza rimane strutturato in modo da indirizzare lo studio verso gli insegnamenti di base, senza consentire la dispersione della formazione su percorsi eterogenei ed estremamente specialistici.

La formazione di taglio più settoriale è poi assicurata mediante l'indicazione nel piano di studio, di un pacchetto di esami a scelta.

Siffatti esami a scelta potranno essere sostenuti solo a partire dal quarto anno di corso, proprio per assicurare che lo studente abbia già ricevuto una buona preparazione di base che consenta di affrontare al meglio la formazione specialistica. Si evidenzia altresì che lo studente, nella piena valorizzazione della sua autonomia, compila il piano di studi individuando liberamente le materie a scelta, ricevendo tutto il supporto di orientamento di cui necessita, sia da parte dei docenti sia del personale tecnico amministrativo, per gli aspetti più propriamente tecnici.

Nell'anno accademico 2021/2022 si è provveduto a realizzare una razionalizzazione dell'offerta formativa specialistica al fine di aggiornarla anche in base alle esigenze manifestate dagli studenti e dalle parti interessate, inserendo alcuni insegnamenti che sono parsi necessari per integrare una buona formazione di base.

Inoltre, il supporto offerto dalle attività di carattere seminariale mette in grado lo studente di acquisire competenze specifiche e capacità interpretative ulteriori, in rapporto a tematiche utili alla comprensione di istituti del diritto positivo. A partire dal quarto anno, poi, si aggiunge la possibilità di svolgere tirocini formativi curriculari, anche presso soggetti esterni oltre alla possibilità di anticipare un semestre di pratica per l'accesso ad alcune professioni già durante il corso di studi.

I laureati acquisiscono, pertanto, le competenze necessarie per svolgere le tradizionali professioni legali e per condurre in modo proficuo i percorsi di formazione post universitaria necessari per l'accesso a tali attività, quali, in particolare, i tirocini presso la magistratura, il praticantato forense e notarile mediante una conoscenza tendenzialmente completa e analitica

dei S.S.D. di ambito giuridico, in specie delle materie tradizionalmente oggetto delle prove concorsuali di accesso alle professionali legali (Diritto privato, Diritto penale e Diritto amministrativo). L'ambito del Diritto privato, a titolo di esempio, è fortemente implementato, grazie a insegnamenti monografici di indubbia valenza professionalizzante, quali il Diritto della trasmissione del patrimonio familiare e Diritto pubblico del lavoro.

Per quanto attiene, invece, l'area pubblicistica è stata interessata da importanti cambiamenti come l'inserimento dell'insegnamento di Diritto pubblico, con ciò assicurando ai laureati una preparazione ad ampio spettro che consenta loro di affrontare i concorsi pubblici per l'accesso anche a ruoli e carriere professionali molto importanti (dirigenza, prefettura, autorità indipendenti, etc...). Inoltre, al fine di fornire al Laureato una preparazione improntata anche all'utilizzo di strumenti digitali e alla conoscenza dei problemi giuridici che l'interazione con questi mezzi pone, il CdL ha inserito due insegnamenti indirizzati allo studio delle connessioni tra diritto e intelligenza artificiale, oltre che con la comunicazione ed informazione digitali.

Il CdL ha altresì rivisto le materie relative allo IUS/11, pensando di rendere opzionale l'insegnamento del Diritto Canonico, attualmente di base, inserendo al suo posto Diritto e Religione, aprendo così la materia allo studio di altre confessioni religiose, accanto a quella cattolica romana.

Il CdL riserva poi allo studio del Diritto internazionale, europeo e comparato un importante grado di approfondimento, testimoniato dall'introduzione anche dell'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, frutto, peraltro, del costante confronto con le parti interessate ed in particolare con l'ordine dei notai di Modena e Reggio.

La vocazione internazionale è poi evidenziata dall'istituzione di numerosi corsi erogati interamente in lingua inglese e dalla possibilità di accedere ai progetti di scambio internazionale, per lo svolgimento di percorsi di apprendimento in università e centri di studio e ricerca stranieri, offrendo, altresì, le competenze necessarie per accedere al contesto professionale delle organizzazioni internazionali e dei soggetti privati che operano a stretto contatto con esse e nel settore della cooperazione.

Inoltre, i laureati in Giurisprudenza a Modena sono messi in grado di accedere ad altre forme di istruzione post-universitaria, quali dottorati, master o corsi di perfezionamento, molti dei quali offerti dal Dipartimento stesso, per realizzare percorsi di specializzazione indirizzati allo svolgimento di altre professioni, legate sia al mondo dell'impresa, sia degli enti non-profit (quali, ad esempio, operatori d'impresa ovvero esperto in relazioni di lavoro).

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, non solo attraverso il metodo didattico della lezione frontale, ma anche attraverso esercitazioni e seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce una precisa metodologia di approccio allo studio delle materie giuridiche, anche mediante strumenti tecnologici e informatici; - ottiene conoscenze di base ed avanzate per affrontare una analisi delle fonti – ma anche degli orientamenti della giurisprudenza e delle prassi – a carattere multilivello, mediante uno studio della dottrina giuridica nazionale, internazionale e comparata specie negli insegnamenti caratterizzanti (civile, internazionale, penale e pubblicistica); - potenzia la specializzazione del profilo internazionale mediante la frequenza di corsi erogati integralmente in lingua inglese e il superamento dei relativi esami; - acquisisce adeguate tecniche di argomentazione normativa e sviluppa un linguaggio giuridico specialistico per la produzione scritta ed orale; 	
---	--	--

- approfondisce i contenuti degli ordinamenti storici, in riferimento ai diversificati ambiti della vita economica e sociale che essi regolano o hanno regolato e si confronta con i principali problemi filosofici che riguardano il diritto ma anche la prassi, con particolare attenzione ai diritti umani;
- acquisisce un'ampia capacità di comprendere le dinamiche e i meccanismi di funzionamento dei processi di formazione, interpretazione e applicazione delle norme giuridiche, rispetto a tutti gli ordinamenti oggetto di studio, sia dal punto di vista sistematico, sia da quello della loro evoluzione storica e reciproca interconnessione;
- ottiene una formazione specialistica attraverso i corsi a libera scelta in grado di valorizzare le inclinazioni e gli interessi dello studente, opzionata solo dopo aver acquisito una solida conoscenza di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:
- è in grado di risolvere problemi giuridici, di carattere generale o specialistico, di significatività anche internazionale, a partire dalla sussunzione della fattispecie astratta nel modello concreto, attraverso l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei principi che regolamentano i sistemi normativi;
 - conosce le diverse modalità di risoluzione di controversie giudiziarie o stragiudiziali ed è in grado di individuare i procedimenti giuridici più corretti ed efficaci per la risoluzione del caso concreto, ovvero della realizzazione di un'operazione economica, anche a carattere transazionale ovvero ancora affrontare qualsiasi forma di interazione sociale, anche a carattere umanitario internazionale;
 - è capace di contribuire alla realizzazione di un procedimento amministrativo e del relativo provvedimento e, più in generale, allo svolgimento della funzione amministrativa e all'erogazione dei servizi pubblici nell'ambito di una nozione sempre più cangiante di pubblica amministrazione;
 - ha sviluppato un'attitudine per la ricerca scientifica a partire da un'analisi teorico-dogmatica dei sistemi ordinamentali, per la comprensione del loro funzionamento e dei loro processi evolutivi, necessarie per la ricerca scientifica;
 - è in grado di svolgere attività didattica e formativa nei diversi ambiti del diritto, avendo sviluppato capacità critiche, comunicative e argomentative.

area delle conoscenze storiche, canonistiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento storica e filosofica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- le conoscenze storico-filosofiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale, non necessariamente e non esclusivamente statale;

- una conoscenza approfondita dei profili storici e filosofici del diritto, con riferimento alla storia del diritto romano, alla storia del diritto italiano, alla filosofia del diritto;
- una solida conoscenza delle principali linee di sviluppo del diritto, delle sue fonti, delle sue procedure nel corso dei secoli;
- la comprensione della dimensione diacronica degli istituti giuridici;
- contezza dei principali problemi filosofici che riguardano il diritto (validità; legittimità; rapporto con la morale; interpretazione e argomentazione; diritti);
- le basi della logica e dell'argomentazione giuridiche, per poi poter comprendere le tecniche giuridiche retoriche e dialettiche, sviluppatasi nella storia fino ad oggi;
- i paradigmi e le categorie della scienza giuridica, nella loro persistenza e nelle loro trasformazioni;
- una conoscenza, sintetica ma non superficiale, dei più importanti esiti normativi, dei più influenti indirizzi dottrinali, delle istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei;
- la comprensione critica dei fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento;
- la comprensione dello sviluppo, di "diritti culturali", nonché delle forme di internazionalizzazione dei diritti nell'età della globalizzazione;
- la conoscenza delle "basi filosofiche del costituzionalismo", inteso quest'ultimo come la teoria del diritto che ha superato il positivismo giuridico e dei concetti di cittadinanza, democrazia, diritti inviolabili e libertà, eguaglianza, lavoro, popolo, sovranità, Stato;
- la comprensione delle problematiche in tema di sicurezza informatica e rispetto della privacy;
- la conoscenza delle principali tappe di sviluppo del diritto canonico e del principio di laicità, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento;
- la conoscenza e definizione della struttura dei diritti umani, nonché delle loro diverse classificazioni teoriche, ed in particolare dei concetti di "diritto";
- le conoscenze informatiche necessarie allo svolgimento di una professione giuridica (applicazioni dell'informatica al diritto).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento storica e filosofica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi;
- la padronanza di un linguaggio tecnico-giuridico, arricchito da termini di derivazione classica;
- la formazione di una mentalità giuridica critica;
- lo sviluppo di una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto canonico [url](#)

Diritto e intelligenza artificiale [url](#)

Diritto e religione [url](#)

Diritto romano monografico [url](#)

Filosofia del diritto [url](#)

Filosofia del diritto [url](#)

Fondamenti dell'argomentazione normativa [url](#)

History of medieval and modern law [url](#)

Informatica giuridica e diritto della privacy [url](#)

Istituzioni di diritto romano [url](#)

Law and Religion [url](#)

Philosophy of Law [url](#)

Storia del diritto medievale e moderno [url](#)

Storia del diritto moderno e contemporaneo [url](#)

Teoria e prassi dei diritti umani [url](#)

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- acquisisce una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato positivo sostanziale dell'ordinamento interno;
- sviluppa una conoscenza delle evoluzioni che caratterizzano tali istituti nell'ambito di una dimensione comparata, europea e internazionale;
- conosce le componenti principali e i problemi giuridici più rilevanti riferiti alle seguenti aree del diritto privato: persone, famiglia, successioni, diritti reali, obbligazioni, contratti, responsabilità civile e agroalimentare;
- acquisisce un'ampia comprensione delle dinamiche e i meccanismi di funzionamento dei processi di formazione, interpretazione e applicazione delle norme giuridiche, anche rispetto alle tematiche emergenti e più attuali del settore, attraverso un approccio trasversale e coinvolgente anche la più recente giurisprudenza, anche comunitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- sa orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica;
- dimostra consapevolezza critica rispetto all'attualità di questioni aperte del diritto privato;
- sa dare soluzioni persuasive a problemi giuridici che insorgano in tutti i campi della realtà economico-produttiva e sociale che coinvolgono rapporti tra privati, a livello nazionale e internazionale;
- sa operare in modo concreto attraverso l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei sistemi normativi, comunicando in modo efficace e con un linguaggio specialistico e appropriato, in forma orale o scritta;
- sa affrontare casi concreti, individuando e comparando le possibili soluzioni giuridiche, assumendo la decisione più adatta alla fattispecie;
- è in grado di redigere contratti e atti giudiziari, fornendo adeguata assistenza legale alle imprese e ai privati;
- grazie al percorso formativo offerto, è in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo, tenendo in debita considerazione i collegamenti con la disciplina europea e internazionale;
- è in grado di affrontare correttamente le problematiche agroalimentari emergenti, partendo dalla consapevolezza della collocazione multilivello delle fonti ed utilizzando un approccio trasversale, coinvolgente anche la normativa UE, così come interpretata dalla Corte di giustizia dell'Unione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto agroalimentare [url](#)

Diritto civile [url](#)

Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura [url](#)

Diritto della trasmissione del patrimonio familiare [url](#)

Diritto minorile - Profili privatistici (*modulo di Diritto minorile*) [url](#)

Istituzioni di diritto privato I [url](#)

area delle discipline commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento commercialistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- acquisisce una conoscenza dei principali istituti in materia d'impresa, società, concorrenza e mercato, servizi di investimento, mercati mobiliari e titoli di credito;
- è posto in grado di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia, a livello nazionale ed internazionale;
- acquisisce nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale nonché in relazione ai principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa;
- acquisisce i fondamenti del diritto aeronautico e del diritto dei trasporti, attraverso la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi;
- acquisisce, inoltre, una adeguata comprensione del variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento commercialistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- fornire assistenza legale a terzi, alle imprese, discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte, analizzando costi e benefici delle differenti soluzioni giuridico-organizzative all'interno dell'impresa;
- interpretare e redigere contratti, pareri, atti giudiziari, argomentando le soluzioni proposte, sia in base alle norme di legge, sia con l'illustrazione dei precedenti;
- adottare le opportune soluzioni contrattuali nonché gli strumenti necessari per affrontare le problematiche giuridiche nell'ambito del diritto industriale e della concorrenza, sotto un profilo pratico, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali grazie ad una corretta applicazione delle norme vigenti con specifico riguardo agli aspetti problematici maggiormente controversi della materia;
- spiegare, nell'ambito del diritto dei trasporti ed aeronautico, le ragioni politico-economiche che orientano le scelte del legislatore, i comportamenti dei contraenti e le decisioni della giurisprudenza interna, comunitaria ed internazionale;
- orientamento tra le numerose fonti regolatrici della materia, autonomia di giudizio nella individuazione della soluzione dei casi pratici e potrà accedere ai successivi livelli di formazione, partecipare a concorsi pubblici e svolgere utilmente un impiego nelle aziende private.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto aeronautico [url](#)

Diritto commerciale - parte generale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale - parte generale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale - parte speciale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale - parte speciale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto dei trasporti [url](#)

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza [url](#)

Diritto della proprietà industriale e della concorrenza [url](#)

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento pubblicistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano, con particolare attenzione alle aree di sovrapposizione e di differenza con gli altri sistemi normativi (moralì, sociali, giuridici) insistenti sul medesimo territorio;
- una specifica ed aggiornata conoscenza dei fondamentali istituti del diritto pubblico, del diritto costituzionale in specie, conciliando l'aspetto speculativo di analisi teorica con i profili dinamico-applicativi della disciplina;
- la conoscenza dei principi del diritto amministrativo, situazioni giuridiche soggettive, organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni, con attenzione alle dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e sopranazionali, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, nel campo del diritto amministrativo sostanziale;
- la conoscenza adeguata (anche in comparazione con i principali ordinamenti stranieri) dei principi ed istituti fondamentali del vigente sistema di giustizia amministrativa;
- la conoscenza e comprensione e trattazione di questioni attuali nel campo della giustizia amministrativa, attraverso l'esame di casi giurisprudenziali di particolare rilievo;
- conoscenza del ruolo e del regime giuridico degli Enti Locali, e dell'assetto dei rapporti con le Regioni e con lo Stato, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, in tale ambito;
- la conoscenza delle norme dirette a regolamentare il diritto alla salute in una società multiculturale, a garantire la libertà religiosa ed a disciplinare i rapporti tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento;
- la conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi, finalizzata all'analisi critica di fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento pubblicistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovranno affrontare e sarà in grado di applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico;
- garantire un fattivo contributo all'attività degli enti pubblici e privati di cui faranno parte;
- applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti, esprimendosi correttamente e di formulare in maniera appropriata le nozioni, i principi e gli istituti della giustizia amministrativa;
- affrontare in maniera metodologicamente corretta questioni e casi concreti e di individuare i problemi fondamentali del processo amministrativo;
- interagire con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno sulla base di una più compiuta conoscenza delle sue articolazioni;
- ricostruire il quadro delle competenze amministrative e normative su specifiche questioni, essendo nelle condizioni di orientare con efficacia la propria azione nelle diverse sedi in cui si troverà ad operare;
- applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche relative agli Enti Locali, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti;
- sviluppare la sensibilità critica riguardo agli attuali problemi della libertà religiosa e dei rapporti tra Stato e Chiese, anche attraverso la verifica del grado di compatibilità tra alcuni sistemi giuridici religiosi ed i principi su cui si fondano le democrazie occidentali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto amministrativo I [url](#)

Diritto amministrativo II [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto degli enti locali [url](#)

Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali [url](#)

Diritto pubblico [url](#)

Diritto regionale [url](#)

Diritto urbanistico e dell'ambiente [url](#)

Teoria e tecnica del processo costituzionale [url](#)

area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento laburistica e delle relazioni sindacali, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- conoscenza e comprensione dei principali problemi giuridici connessi alla gestione dei rapporti individuali di lavoro e all'interpretazione del dato normativo e contrattuale, con particolare riferimento alle diverse fasi dell'assunzione, dello svolgimento e dell'estinzione del rapporto di lavoro, esaminando e coordinando, a tal fine, le varie fonti di regolamentazione, legali, contrattuali e giurisprudenziali;
- conoscenza e comprensione della rete delle complesse relazioni sindacali, nel suo quadro normativo e organizzativo, nonché delle più importanti acquisizioni giurisprudenziali degli ultimi anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento laburistica e delle relazioni sindacali, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- applicare le conoscenze acquisite, indipendentemente dall'evoluzione della materia, al fine di risolvere, in autonomia di giudizio, i principali problemi giuridici connessi alla materia in argomento;
- muoversi autonomamente tra le diverse fonti legali, contrattuali, amministrative, anche alla luce della prassi applicativa del Ministero del lavoro e degli enti previdenziali e dell'interpretazione giurisprudenziale, interagendo con i relativi organi;
- relazionare in ordine alle questioni giuridiche giuslavoristiche in modo efficace e conciso, esprimendo i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati, abilità utili all'inserimento lavorativo sia nell'ambito dell'impiego pubblico o privato sia in ambito sindacale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro pubblico [url](#)

Diritto della previdenza sociale [url](#)

Diritto sindacale e delle relazioni industriali [url](#)

area delle discipline economiche, finanziarie e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento economica e finanziaria, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza e comprensione dei problemi relativi a tematiche innovative nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche;
- una metodologia per l'analisi economica, nonché strumenti di lettura e interpretazione del ragionamento logico applicato all'economia, sì da comprendere il meccanismo di formazione dei prezzi nel sistema sociale contemporaneo, così come il comportamento delle unità economiche (famiglie, consumatore, imprese), utilizzando anche il linguaggio dell'analisi matematica elementare, l'analisi del funzionamento dei mercati e cenni ad alcuni temi di law and economics;
- la conoscenza e comprensione dei principali elementi istituzionali di base della macroeconomia, e il funzionamento dei mercati e le politiche della concorrenza, dell'antitrust e la sua logica evolutiva, nonché dei meccanismi con cui i soggetti istituzionali competenti controllano il rispetto delle norme concorrenziali e sanzionano le pratiche anticoncorrenziali;
- la conoscenza della disciplina della finanza pubblica, con specifico riguardo ai vincoli internazionali e sovranazionali sul bilancio dello Stato e degli enti territoriali e sulla gestione delle spese pubbliche, nonché le norme più rilevanti in tema di contabilità pubblica, e agli effetti dell'imposizione in termini di redistribuzione, solidarietà ed efficienza;
- la comprensione dei concetti e delle tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione alle situazioni concrete sia nel campo bancario che in quello finanziario;
- la conoscenza solida dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario;
- la conoscenza dei meccanismi di attuazione delle singole imposte e di seguirne l'applicazione sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti;
- la conoscenza specifica sui principali istituti del diritto tributario europeo ed internazionale, con particolare riguardo al sistema delle fonti comunitarie ed internazionali e dei principi del TFUE rilevanti ai fini fiscali (le libertà del Trattato, il divieto di discriminazione, il divieto di aiuti di Stato);
- conoscenza e comprensione di alcuni problemi di attualità (es. stabile organizzazione, abuso del diritto ed elusione fiscale internazionale; residenza fiscale e paradisi fiscali) e delle principali questioni in tema di doppia imposizione internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento economica e finanziaria, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- risolvere problemi teorico-pratici relativi nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche;
- applicare conoscenze e comprensione sopraelencate consentirà di applicare i metodi utilizzati all'analisi economica dei problemi, e di intervenire sulle implicazioni empiriche delle teorie economiche, sia nei contesti industriali che nei contesti disciplinati dalle istituzioni pubbliche;
- approccio professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare nel settore economico, finanziario e fiscale;
- applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle regole economiche e dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico;
- qualificare le questioni giuridiche concrete che potranno affrontare, ed applicheranno le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico, e, con particolare riguardo al diritto bancario e degli intermediari finanziari, saranno in grado di recepire come committenza o come supporto ad una eventuale committenza le soluzioni proposte, comprendendole ed argomentandole sia in base alle norme di legge, sia con l'illustrazione dei precedenti e, soprattutto, formulando analisi costi/benefici rispetto alla fattispecie concrete;
- partecipare fattivamente all'attività degli enti pubblici e privati e delle imprese di cui faranno parte, oltre che gestire il rapporto contribuente-Fisco nell'ambito dell'attività libero-professionale;
- interpretare criticamente le questioni che sono al centro del dibattito nazionale e internazionale in materia di policy fiscale, di bilancio e monetaria;
- applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale, curando, per conto dei soggetti interessati, adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché di tutela in procedimenti amministrativi avanti alle competenti autorità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto della banca e degli intermediari finanziari [url](#)

Diritto finanziario [url](#)

Diritto tributario [url](#)

Economia e diritto dei contratti pubblici [url](#)

Economia politica [url](#)

European and International Tax Law [url](#)

Giustizia tributaria [url](#)

area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento internazionalistica e comparata, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza di base della struttura dell'ordinamento giuridico internazionale e delle sue norme generali e sarà posto in grado di comprendere e analizzare i meccanismi attraverso i quali le norme internazionali vengono rese applicabili all'interno dell'ordinamento giuridico nazionale;
- la conoscenza di base del diritto internazionale dei conflitti armati, cioè sia delle norme che regolano il ricorso alla forza armata (ius ad bellum) che delle norme essenziali del diritto internazionale umanitario (ius in bello);
- la conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- una approfondita conoscenza e comprensione del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione, con particolare riguardo alle implicazioni giuridiche da esso derivanti;
- la comprensione dei processi e fenomeni evolutivi connessi al diritto dell'Unione europea;

Nell'ambito dell'area di apprendimento comparatistico, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza del metodo comparatistico, della macro-comparazione e micro-comparazione, e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica, tra cui: armonizzazione del diritto, politica legislativa, interpretazione e applicazione del diritto straniero da parte del giudice nazionale (uso necessario e uso complementare del diritto straniero);
- la conoscenza e comprensione critica delle caratteristiche fondamentali che connotano le diverse famiglie giuridiche - con particolare riferimento alle famiglie di civil law e di common law, attraverso l'approfondimento dell'evoluzione storica dei sistemi, delle fonti del diritto e della loro interpretazione, delle tecniche del ragionamento giuridico, degli istituti più significativi, degli strumenti di tutela dei diritti, della circolazione dei modelli, e dell'interazione tra la Western Legal Tradition e altri sistemi di diritto, in un contesto di globalizzazione;
- relativamente alla micro-comparazione, la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato (tra cui, diritto dei contratti e responsabilità extracontrattuale);
- la conoscenza e comprensione delle problematiche relative alla tutela dei diritti fondamentali in un'ottica comparatistica e dei diversi strumenti di salvaguardia dei diritti (Comparative Human Rights Law);
- la comprensione delle fondamentali dinamiche di interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento internazionalistica e comparata, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e le sue funzioni fondamentali (formazione,

accertamento e attuazione coercitiva del diritto);

- analizzare le principali implicazioni connesse alla struttura istituzionale ed all'azione dell'Unione europea, individuando di volta in volta gli effetti riconducibili all'operato delle sue istituzioni e dei suoi principali organi;
- determinare complessivamente in modo critico gli effetti che la normativa UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo (mercato interno e spazio di libertà sicurezza e giustizia; concorrenza tra imprese; aiuti di Stato; circolazione dei cittadini dell'Unione e immigrazione).

Nell'ambito dell'area di apprendimento comparatistico, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di valutare in modo critico le caratteristiche fondamentali dei sistemi giuridici contemporanei e la loro interazione;
- la capacità di sviluppare un approccio interdisciplinare al fenomeno giuridico;
- le competenze necessarie per ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali, nonché le competenze per aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo;

Acquisisce inoltre:

- nuove competenze e abilità sul piano tecnico-giuridico e linguistico, tramite lo studio di sistemi giuridici diversi dal proprio, degli istituti e delle categorie giuridiche ad essi peculiari;
- nuove abilità di comunicazione e interazione con operatori del diritto appartenenti a tradizioni giuridiche diverse dalla propria, abilità specificamente funzionali a chi intende operare in contesti professionali sovranazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Comparative Human Rights Law [url](#)

Diritto dell'Unione europea [url](#)

Diritto delle organizzazioni internazionali [url](#)

Diritto europeo dell'autoveicolo [url](#)

Diritto europeo dell'immigrazione [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

Diritto internazionale privato e processuale [url](#)

International Law [url](#)

Sistemi giuridici comparati [url](#)

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento penalistica e criminologica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza dei fondamenti del diritto penale e delle categorie di teoria del reato con specifico riferimento alla conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;
- una approfondita conoscenza dei fondamenti del diritto penale del lavoro, con particolare riferimento alle responsabilità di mera condotta e di evento in materia di sicurezza;
- una specifica conoscenza degli istituti di parte generale coinvolti (es., soggetti attivi, posizioni di garanzia, delega di funzioni, regole cautelari, responsabilità colposa, reato omissivo, etc.);
- una solida conoscenza della parte speciale del Codice penale italiano;
- una conoscenza dei sistemi di giustizia sovranazionale e dei principali istituti di diritto penale all'interno degli ordinamenti dei diversi paesi (europei ed extra europei) attraverso la disamina delle leggi, della dottrina e delle decisioni giurisprudenziali;
- una approfondita conoscenza e comprensione dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario e trattamento risocializzativo, alle problematiche relative ai minori;
- una conoscenza metodologica di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei

dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa;
- una solida conoscenza dei concetti, dei criteri e dei metodi propri della disciplina medico-legale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento penalistica e criminologica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- grazie alle conoscenze acquisite, sarà in grado, nella dimensione operativa, di assumere un approccio professionalizzato e tecnico ai problemi giuridici, specialmente in relazione ai casi pratici che si troverà ad affrontare;
- acquisisce la capacità di utilizzare i concetti della disciplina medico-legale nei diversi contesti e nelle diverse applicazioni giuridiche;
- grazie all'analisi di casi giurisprudenziali particolarmente significativi, acquisisce la capacità di applicare la normativa astratta ai problemi concreti della realtà economica contemporanea;
- sviluppa una spiccata sensibilità per i profili processuali e prasseologici, capacità di astrazione e di risoluzione di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Criminologia [url](#)

Diritto minorile - Profili penalistici (*modulo di Diritto minorile*) [url](#)

Diritto penale [url](#)

Diritto penale avanzato [url](#)

Diritto penale del lavoro [url](#)

Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia [url](#)

European and international criminal Law [url](#)

Medicina legale [url](#)

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento processualistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza della normativa costituzionale sulla tutela dei diritti, dell'assetto della giurisdizione, dell'ordinamento giudiziario e dei principi dogmatici della materia processualistica in generale;
- la comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti;
- la comprensione di un linguaggio e strumenti giuridici specifici conoscenza del processo di cognizione, sistema delle impugnazioni, esecuzione forzata, tutela cautelare, procedimenti speciali, processi del lavoro e locatizio conoscenza di disposizioni legislative interne complementari conoscenza dei regolamenti comunitari di diretto interesse per la materia conoscenza delle interazioni della tutela dei diritti e degli interessi legittimi conoscenza dei rapporti tra processo civile e amministrativo;
- la conoscenza dell'arbitrato, della mediazione e della negoziazione assistita;
- una solida conoscenza dei fondamenti della procedura penale, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica;
- una solida conoscenza dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento processualistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di individuare le controversie rientranti nell'ambito della giurisdizione civile, penale e amministrativa, nonché la capacità di individuare l'organo competente alla risoluzione e lo strumento processuale da utilizzare;
- la capacità di partecipare a procedure di mediazione e arbitrali, sia in veste di difensore, sia in veste di arbitro, mediatore e negoziatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto dell'arbitrato nazionale e internazionale (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto minorile - Profili processual-penalistici (*modulo di Diritto minorile*) [url](#)

Diritto processuale civile - I principi generali e il processo di cognizione (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale civile - I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale del lavoro [url](#)

Diritto processuale penale - Parte dinamica (*modulo di Diritto processuale penale*) [url](#)

Diritto processuale penale - Parte statica (*modulo di Diritto processuale penale*) [url](#)

Diritto processuale penale delle società [url](#)

Procedura penale europea [url](#)

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento delle conoscenze accessorie, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e comprensione degli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;
- la comprensione dei meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (analisi dei 'cohesive devices');
- la comprensione della complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (uso deontico dell'ausiliare 'shall, syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases, ecc.);
- la comprensione degli strumenti metodologici necessari per la raccolta, l'interpretazione e l'applicazione delle fonti normative relative all'utilizzo ed al ruolo delle nuove tecnologie informatiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento delle conoscenze accessorie, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la:

- capacità di comprendere globalmente testi di carattere giuridico e politico e di approfondire la comprensione della complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici;
- capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei;
- comprensione globale di un testo di carattere giuridico;
- capacità di comprendere i problemi giuridici legati all'utilizzo delle nuove tecnologie nella loro complessità e nelle loro dinamiche specifiche;
- capacità di utilizzare le conoscenze informatiche per risolvere problematiche di carattere giuridico;
- capacità di applicare correttamente le fonti normative relative all'utilizzo delle nuove tecnologie a casi concreti.

La capacità di apprendimento, oltre ad essere verificata nell'ambito dei singoli esami, è acquisita anche grazie alla redazione di elaborati pratici e tesine che consentono di approfondire tematiche affrontate nei diversi settori disciplinari ovvero di confrontarsi con nozioni nuove, ancora prima che nell'elaborazione della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica del diritto e media education [url](#)

Lingua inglese (idoneità) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Giurisprudenza, al termine della laurea a ciclo unico, matura una solida conoscenza che gli consente di:

- a) individuare e raccogliere i riferimenti normativi pertinenti alla fattispecie che è chiamato ad affrontare e risolvere;
- b) utilizzare le banche dati per selezionare le pronunce giurisprudenziali ed il materiale dottrinale necessario;
- c) analizzare criticamente il caso alla luce del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale raccolto;
- d) individuare, tra le possibili soluzioni, quella che appare più in linea con gli interessi che vengono in rilievo nel caso di specie, non limitandosi a percorrere linee già tracciate ma, sulla base dell'autonomia di giudizio sviluppata, proponendo, se necessario, soluzioni innovative.

L'autonomia di giudizio dello studente viene a maturarsi mediante l'affiancamento a forme di apprendimento più tradizionali (didattica frontale con studio dei manuali e del materiale consigliato), di seminari e laboratori, elaborazione di tesine, simulazioni processuali, analisi e studio di leading case. L'autonomia di giudizio, poi, si manifesta nella possibilità per lo studente di scegliere gli esami di taglio specialistico a libera scelta, individuando quelli più affini alle proprie inclinazioni ovvero più in linea con la carriera che auspica di intraprendere.

L'autonomia di giudizio si evidenzia nella possibilità di scelta, tra le diverse opzioni possibili (seminari, tirocini, etc.), del percorso per il raggiungimento dei necessari crediti formativi aggiuntivi ai fini del conseguimento del titolo di laurea ovvero nell'opzione rappresentata da un periodo di studio all'estero oppure ancora, di anticipo del semestre di pratica per l'accesso ad alcune professioni durante il percorso di studio.

Tale autonomia viene, altresì, incrementata tramite ricerche normative o giurisprudenziali effettuate consultando volumi monografici, periodici specializzati e banche dati, oltre che nell'ambito dei diversi incontri interdisciplinari organizzati dal CdL.

L'autonomia di giudizio viene, dunque, costantemente monitorata ed incoraggiata durante tutto il periodo di studio, non soltanto al momento della verifica d'esame ma anche mediante differenti ed ulteriori prove valutative, quali l'esposizione di tesine, le simulazioni processuali dei singoli corsi, i pareri dei tutors responsabili dei percorsi di tirocinio (oltre all'elaborazione e discussione della tesi di laurea).

<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato in Giurisprudenza sviluppa un'articolata padronanza del lessico giuridico, anche specialistico, che utilizza nella produzione scritta e in quella orale e che adatta a seconda dei propri e diversi interlocutori (professionisti, clienti, etc.).</p> <p>Le abilità comunicative maturate consentono al laureato di sviluppare, altresì, capacità espositiva ed argomentativa, di negoziazione e mediazione, instaurando relazioni di tipo fiduciario a partire dalla capacità di ascoltare e dialogare e di lavorare in team.</p> <p>Queste abilità comunicative devono sapersi esprimere anche in lingua straniera, in termini adeguati alla creazione e allo sviluppo di rapporti professionali, alla comunicazione, divulgazione e trasmissione di comunicazioni e atti, negoziali e processuali, in un contesto europeo e internazionale.</p> <p>Dette capacità dovranno poi essere sviluppate anche in ambito informatico, rispetto all'utilizzazione degli strumenti tecnologici e telematici ormai usualmente impiegati nella produzione giuridica, nel settore pubblico e privato.</p> <p>Le abilità comunicative sono messe alla prova non soltanto in sede di esame e di redazione dell'elaborato della prova finale ma durante tutta l'esperienza di studio, mediante l'esposizione di tesine ed elaborati, la rappresentazione di casi pratici, le simulazioni processuali in cui lo studente è chiamato a confrontarsi con il giudizio non soltanto del docente.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato in Giurisprudenza matura un adeguato patrimonio di conoscenze, di strumenti tecnici e metodologici che gli consentono di mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione, a fronte di una ipertrofia normativa che rende rapidamente superate le nozioni impartite durante la formazione.</p> <p>La solida preparazione di base offerta, le abilità comunicative sviluppate e l'autonomia di giudizio maturata consentono al laureato di intraprendere percorsi di formazione post-laurea di tipo specialistico, quali corsi di perfezionamento, master di II livello e dottorati di ricerca.</p> <p>Lo studente sarà in grado, inoltre, di partecipare a concorsi pubblici, a svolgere utilmente un impiego nelle aziende private ed avrà gli strumenti per partecipare a percorsi di formazione continua.</p> <p>La capacità di apprendimento, oltre ad essere verificata nell'ambito dei singoli esami, è acquisita anche grazie alla redazione di elaborati pratici e tesine che consentono di approfondire tematiche affrontate nei diversi settori disciplinari ovvero di confrontarsi con nozioni nuove, ancora prima che nell'elaborazione della tesi finale.</p>	

Il CdL - ai sensi di quanto disposto dal D.M. 133/2021 – prevede l'erogazione, nei diversi settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e agli sbocchi professionali del corso di studio. A fronte di un costante dialogo con le parti interessate, oltre che con la rappresentanza studentesca, il CdL ha provveduto a riformulare la sua offerta didattica inerente alle attività affini e integrative, adeguandola alle istanze dagli stessi pervenuti.

Per quanto attiene all'area privatistica, sono previsti insegnamenti monografici di indubbia valenza professionalizzante che mirano all'approfondimento della gestione dei rapporti personali e patrimoniali legati all'istituzione familiare, della materia agroalimentare nonché, nella specifica area laburistica delle relazioni sindacali, dei profili previdenziali e della disciplina del lavoro pubblico.

Il CdL ha poi inteso offrire, anche sulla base delle istanze che giungono dal tessuto imprenditoriale locale, un'approfondita preparazione nelle materie attinenti al diritto industriale, della concorrenza, della banca e degli intermediari finanziari, nonché nello studio degli strumenti di risoluzione della crisi industriale e dell'insolvenza, oltre al diritto finanziario e tributario (anche europeo e internazionale) con riguardo anche ai profili criminologici delle persone giuridiche, nonché dei reati connessi nell'esercizio dell'attività economica e del lavoro. Particolare attenzione è da sempre riservata alle materie legate all'area dei trasporti, con particolare riferimento al diritto aeronautico.

Per quanto riguarda, invece, l'area pubblicistica, essa è stata interessata da importanti cambiamenti quali l'inserimento dell'insegnamento di Diritto pubblico, con ciò assicurando ai laureati una preparazione ad ampio spettro che consenta loro di affrontare i concorsi pubblici (anche a livello territoriale, stante l'approfondimento della disciplina del diritto regionale e degli enti locali, nonché urbanistico).

Il CdL riserva, inoltre, allo studio del Diritto internazionale, europeo e comparato un importante grado di approfondimento, testimoniato dall'introduzione dell'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, con particolare attenzione alle tematiche di stretta attualità inerenti i diritti umani e l'immigrazione (in ambito nazionale ed europeo), alla regolamentazione delle organizzazioni internazionali e dell'autoveicolo, nonché alla procedura penale europea.

In ordine, invece, all'area processualcivilistica, il CdL ha deciso di approfondire le conoscenze relative allo studio delle ADR (alternative dispute resolution), a vocazione nazionale ed internazionale, nonché della risoluzione delle controversie giuslavoristiche, pubbliche e private.

Inoltre, al fine di fornire al laureato una preparazione improntata anche all'utilizzo di strumenti digitali e alla conoscenza dei problemi giuridici che l'interazione con questi mezzi pone, il CdL ha previsto l'approfondimento delle connessioni tra diritto e intelligenza artificiale, big data e diritto della privacy, nonché del diritto dell'informazione e comunicazione digitali e media education.

Infine, vista la crescente attenzione, anche del nostro Ateneo, alle tematiche della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e del benessere, il CdL ha previsto insegnamenti che approfondiscono il diritto dell'ambiente, dell'alimentazione e dello sport.



Per il conseguimento della Laurea Magistrale è prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente con la guida di un relatore (anche nell'ambito di una esperienza di studio svolta all'estero), in una materia di cui il candidato abbia sostenuto un esame di profitto.

La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione composta da docenti afferenti al Dipartimento.

Attraverso la prova finale lo studente dimostra di saper argomentare, con terminologia tecnica e utilizzo dei concetti giuridici acquisiti nel quinquennio, una tesi originale e motivata e di saperla sostenere contro eventuali osservazioni della

Commissione.

Il Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Laurea (allegato al quadro A5.b) definisce i termini e le modalità per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore. In determinati casi è necessaria la nomina di un controrelatore avente il compito di evidenziare i punti più discutibili dell'elaborato, come meglio esplicitato nel quadro A5.b. La produzione della tesi di laurea ha una funzione formativa per lo studente che va a completamento della futura figura professionale. Il punteggio attribuito alla realizzazione e alla presentazione della tesi viene sommato a quello conseguito dallo studente nel completamento del resto della sua carriera. Il voto di laurea viene espresso in centodecimi. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, aver conseguito i necessari CFU ed essere in regola con i pagamenti delle tasse universitarie.

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il calendario degli appelli di laurea, distribuiti per ognuna delle sessioni dell'anno accademico.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/04/2022

Ciascuno studente, a partire dall'inizio dell'A.A. corrispondente al proprio quarto anno di corso, ha diritto ad ottenere l'assegnazione della tesi di laurea in un insegnamento offerto nell'ambito del Corso di Laurea.

L'assegnazione della tesi viene concordata tra studente e docente sulla base di un colloquio tra i due. La materia prescelta dallo studente dovrà essere tra quelle già da lui sostenute con esito positivo. Il docente, dopo essersi accertato, mediante il database delle assegnazioni tesi, che lo studente non abbia già ottenuto altra assegnazione, concorda con lo studente il titolo della tesi.

Per ciascun Anno Accademico sono previste quattro sessioni di laurea: tre ordinarie in luglio, ottobre e dicembre ed una straordinaria in marzo. Il relativo calendario è pubblicato sul sito web del Dipartimento (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica/articolo762530.html>).

La domanda di laurea Magistrale in Giurisprudenza è presentata telematicamente e la tesi è redatta e depositata in formato digitale secondo la procedura MoReThesis adottata dall'Ateneo.

Le tempistiche, le modalità e la modulistica necessarie sono indicate e reperibili sul sito <https://morethesis.unimore.it>.

L'Ateneo si è dotato del software antiplagio Turnitin, che è in grado di confrontare un testo con tutti quelli contenuti nel suo database e di verificare, se questo è stato copiato; consente, inoltre di recuperare, attraverso un report dettagliato, la percentuale di lavoro originale. Il database di Turnitin contiene sia documenti disponibili sul web che milioni di testi accademici: dalle tesi già discusse alle riviste scientifiche, ai libri fino alle pubblicazioni di docenti e ricercatori.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore e composta da sette membri effettivi e da almeno un membro supplente, afferenti al Dipartimento. Almeno uno dei commissari deve essere professore di prima fascia; degli altri membri, almeno tre devono essere professori di prima o di seconda fascia o ricercatori. La Commissione è presieduta dal docente di prima fascia nominato dal Direttore. Possono far parte della Commissione anche professori a contratto in servizio presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato, e cultori di materia.

Il calendario delle sedute di laurea e delle rispettive commissioni è consultabile sul sito web del Dipartimento almeno cinque giorni prima dell'inizio della sessione.

Sulla base del calendario predisposto e pubblicato, i candidati vengono chiamati uno per volta a presentarsi innanzi alla Commissione costituita. Il relatore introduce il candidato invitandolo a esporre i punti salienti della tesi; successivamente il relatore o, ove nominato, il controrelatore, o altro commissario, possono, qualora ritenuto opportuno, porre al candidato una o più domande volte ad approfondire aspetti specifici dell'elaborato. All'esito della discussione, che avviene pubblicamente, la Commissione si riunisce a porte chiuse e, tenuto conto del curriculum dello studente, del tenore del grado di complessità e di originalità dell'elaborato, nonché della qualità dell'esposizione, delibera a maggioranza il voto finale di laurea.

Il voto finale di Laurea è la risultante di una somma algebrica derivante dalla media ponderata dei risultati conseguiti dallo studente nei diversi esami di profitto, calcolata in centodecimi (il voto minimo per superare la prova è

sessantasei/centodecimi), e da un punteggio ricompreso tra 0 e 6 diretto a valutare la qualità scientifica del lavoro di tesi ed eventuali peculiarità relative al suo svolgimento (ad esempio, attività di ricerca svolta all'estero).

Per l'aumento oltre i 4 punti del voto di partenza ovvero per il conferimento della lode, che deve essere deliberata all'unanimità, è necessaria la nomina di un controrelatore. Ulteriori due punti vengono attribuiti agli studenti che si laureino in corso ed un punto a quelli che abbiano redatto una parte significativa della tesi all'estero.

In casi eccezionali, le sedute di laurea possono svolgersi in via telematica, sulla base delle disposizioni e delle linee-guida dell'Ateneo. I laureandi dovranno essere tempestivamente informati delle relative modalità di svolgimento e in particolare della piattaforma da utilizzare.

Il Presidente della Commissione procede quindi a proclamare il candidato conferendogli il titolo di Dottore Magistrale in Giurisprudenza. Dell'esame di laurea è redatto apposito verbale a cura del commissario con funzioni di segretario.

Link : <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/adempimenti-prova-finale.html> (Adempimenti prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tesi ed esame di laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del CdL in Giurisprudenza

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	VESPIGNANI LUCA	PA	12	26	
2.	IUS/08	Anno	Diritto costituzionale link	PEDRINI	PO	12	58	

		di corso 1		FEDERICO					
3.	SECS- P/01	Anno di corso 1	Economia politica link				9		
4.	SECS- P/01	Anno di corso 1	Economia politica link	ARAGRANDE MAURIZIO			9	60	
5.	SECS- P/01	Anno di corso 1	Economia politica link	VALERIANI ELISA	RU		9	63	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto link	BELVISI FRANCESCO	PA		9	63	
7.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto link	CASADEI THOMAS	PO		9	63	
8.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto I link				9		
9.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto I link	ZANETTI GIANFRANCESCO	PO		9	60	
10.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia e istituzioni del diritto penale ed elementi di informatica giuridica link	FIORIGLIO GIANLUIGI	RD		6	40	
11.	IUS/19	Anno di corso 1	History of medieval and modern law link	AGRI" ALESSANDRO			9	63	
12.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica link	CABRI GIACOMO	PO		3	20	
13.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link				12		

14.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CORAPI GUIDO	RU	12	80	
15.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato I link	CORAPI GUIDO	RU	12	84	
16.	IUS/09	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link	PEDRINI FEDERICO	PO	9	60	
17.	IUS/09	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link			9		
18.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	EVANGELISTI MARINA	PA	9	63	
19.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	PULIATTI SALVATORE		9	60	
20.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link			9		
21.	IUS/20	Anno di corso 1	Philosophy of Law link	ZANETTI GIANFRANCESCO	PO	9	63	
22.	IUS/01	Anno di corso 1	Private Law link	TINTI FEDERICA		12	84	
23.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del diritto italiano I link			9		
24.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del diritto italiano I link	BONACINI PIERPAOLO	PA	9	60	
25.	IUS/19	Anno di	Storia del diritto medievale e moderno link	TAVILLA CARMELO ELIO	PO	9	63	

		corso 1			
26.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto civile I link		6
27.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto civile I link		6
28.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale link		15
29.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale - parte generale (<i>modulo di Diritto commerciale</i>) link		9
30.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale - parte speciale (<i>modulo di Diritto commerciale</i>) link		6
31.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale I link		9
32.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale I link		9
33.	IUS/08	Anno di corso 2	Diritto costituzionale link		9
34.	IUS/08	Anno di corso 2	Diritto costituzionale link		9
35.	IUS/07	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link		12
36.	IUS/07	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link		12

37.	IUS/07	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link	12
38.	IUS/11	Anno di corso 2	Diritto e religione link	6
39.	IUS/13	Anno di corso 2	Diritto internazionale link	9
40.	IUS/13	Anno di corso 2	Diritto internazionale link	9
41.	IUS/17	Anno di corso 2	Diritto penale (parte generale) link	9
42.	IUS/17	Anno di corso 2	Diritto penale (parte generale) link	9
43.	IUS/18	Anno di corso 2	Diritto romano link	6
44.	IUS/18	Anno di corso 2	Diritto romano link	6
45.	IUS/20	Anno di corso 2	Fondamenti dell'argomentazione normativa link	6
46.	IUS/01	Anno di corso 2	Istituzioni di diritto privato II link	9
47.	IUS/11	Anno di corso 2	Law and Religion link	6
48.	L-LIN/12	Anno di	Lingua inglese (idoneita') link	6

		corso 2			
49.	IUS/02	Anno di corso 2	Sistemi giuridici comparati link		9
50.	IUS/02	Anno di corso 3	Comparative Human Rights Law link		9
51.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo (parte generale) (<i>modulo di Diritto amministrativo I</i>) link		6
52.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I link		12
53.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I link		9
54.	IUS/14	Anno di corso 3	Diritto dell'Unione europea link		9
55.	IUS/15	Anno di corso 3	Diritto dell'arbitrato nazionale e internazionale (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link		6
56.	IUS/13	Anno di corso 3	Diritto internazionale link		9
57.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale link		9
58.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale II link		6
59.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale del lavoro (<i>modulo di Diritto penale II</i>) link		3

60.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale dell'economia (<i>modulo di Diritto penale II</i>) link	3
61.	IUS/15	Anno di corso 3	Diritto processuale civile link	15
62.	IUS/21	Anno di corso 3	Diritto pubblico comparato link	6
63.	IUS/12	Anno di corso 3	Diritto tributario link	9
64.	IUS/10	Anno di corso 3	Economia e diritto dei contratti pubblici (<i>modulo di Diritto amministrativo I</i>) link	6
65.	IUS/15	Anno di corso 3	I processi civili (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link	9
66.	IUS/13	Anno di corso 3	International Law link	9
67.	SECS-S/01	Anno di corso 3	Statistica link	6
68.	IUS/19	Anno di corso 3	Storia del diritto militare link	6
69.	IUS/19	Anno di corso 3	Storia del diritto moderno e contemporaneo link	6
70.	IUS/10	Anno di corso 4	Diritto amministrativo II link	9
71.	IUS/17	Anno di	Diritto penale avanzato link	6

		corso 4		
72.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile link	15
73.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile - I principi generali e il processo di cognizione (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link	9
74.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile - I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link	6
75.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale link	15
76.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale - Parte dinamica (<i>modulo di Diritto processuale penale</i>) link	9
77.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale - Parte statica (<i>modulo di Diritto processuale penale</i>) link	6
78.	IUS/02	Anno di corso 5	Comparative Human Rights Law link	6
79.	MED/43	Anno di corso 5	Criminologia link	6
80.	IUS/20	Anno di corso 5	Didattica del diritto e media education link	6
81.	IUS/06	Anno di corso 5	Diritto aeronautico link	6
82.	IUS/03	Anno di corso 5	Diritto agroalimentare link	6

83.	IUS/11	Anno di corso 5	Diritto canonico link	6
84.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto civile link	9
85.	IUS/10	Anno di corso 5	Diritto degli enti locali link	6
86.	IUS/06	Anno di corso 5	Diritto dei trasporti link	6
87.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto del lavoro pubblico link	6
88.	IUS/03	Anno di corso 5	Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura link	6
89.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale link	6
90.	IUS/08	Anno di corso 5	Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali link	6
91.	IUS/05	Anno di corso 5	Diritto della banca e degli intermediari finanziari link	6
92.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>) link	3
93.	IUS/04 IUS/15	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza link	6
94.	IUS/04	Anno di	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto</i>)	3

		corso 5	<i>della crisi d'impresa e dell'insolvenza)</i> link		
95.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto della previdenza sociale link		6
96.	IUS/04	Anno di corso 5	Diritto della propriet� industriale e della concorrenza link		6
97.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto della trasmissione del patrimonio familiare link		6
98.	IUS/13	Anno di corso 5	Diritto delle organizzazioni internazionali link		6
99.	IUS/20	Anno di corso 5	Diritto e intelligenza artificiale link		6
100.	IUS/14	Anno di corso 5	Diritto europeo dell'autoveicolo link		6
101.	IUS/14	Anno di corso 5	Diritto europeo dell'immigrazione link		6
102.	IUS/12	Anno di corso 5	Diritto finanziario link		6
103.	IUS/13	Anno di corso 5	Diritto internazionale privato e processuale link		6
104.	IUS/01 IUS/16 IUS/17	Anno di corso 5	Diritto minorile link		6
105.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto minorile - Profili penalistici (modulo di Diritto minorile) link		2

106.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto minorile - Profili privatistici (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link	2
107.	IUS/16	Anno di corso 5	Diritto minorile - Profili processual-penalistici (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link	2
108.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto penale del lavoro link	6
109.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia link	6
110.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto processuale del lavoro link	6
111.	IUS/16	Anno di corso 5	Diritto processuale penale delle societ� link	6
112.	IUS/09	Anno di corso 5	Diritto pubblico link	6
113.	IUS/08	Anno di corso 5	Diritto regionale link	6
114.	IUS/18	Anno di corso 5	Diritto romano monografico link	6
115.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto sindacale e delle relazioni industriali link	6
116.	IUS/10	Anno di corso 5	Diritto urbanistico e dell'ambiente link	6
117.	SECS-P/02	Anno di	Economia e diritto dei contratti pubblici link	6

		corso 5			
118.	IUS/12	Anno di corso 5	European and International Tax Law link		6
119.	IUS/17	Anno di corso 5	European and international criminal Law link		6
120.	IUS/12	Anno di corso 5	Giustizia tributaria link		6
121.	IUS/20	Anno di corso 5	Informatica giuridica e diritto della privacy link		6
122.	MED/43	Anno di corso 5	Medicina legale link		6
123.	IUS/16	Anno di corso 5	Procedura penale europea link		6
124.	IUS/20	Anno di corso 5	Teoria e prassi dei diritti umani link		6
125.	IUS/08	Anno di corso 5	Teoria e tecnica del processo costituzionale link		6

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Universitaria di Area Giuridica



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa attivamente alle iniziative di orientamento di Ateneo (POA), un sistema integrato di servizi, azioni e iniziative di orientamento in ingresso, destinato prevalentemente alle studentesse e agli studenti di IV e di V classe degli istituti di istruzione superiore, finalizzato al sostegno durante il processo di scelta post-diploma. 10/06/2022

La delegata all'orientamento ed il C.R.I.D. - a seguito di un'intensa e prolungata (iniziata in settembre 2021) attività di preparazione e di incontri con i responsabili dell'orientamento e per i percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (di seguito P.C.T.O.) - hanno predisposto un corposo programma interdisciplinare ed interdipartimentale di iniziative di orientamento comprensivo di seminari o giornate formative e di P.C.T.O. che hanno coinvolto vari Istituti scolastici superiori. Siffatte iniziative sono state strutturate prevedendo il coinvolgimento di esperti esterni delle diverse discipline coinvolti, dei docenti, dottorandi ed assegnisti del Dipartimento di Giurisprudenza oltre che di altri Dipartimenti Unimore, nonché grazie al supporto del personale amministrativo, tecnico ed informatico.

In particolare, per quanto riguarda i P.C.T.O. si tratta di lezioni-seminario ed esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati a lezione, con la finalità di dare ai partecipanti in una dimensione interdisciplinare, le conoscenze, le competenze e le abilità trasversali in diversi settori giuridici, in tematiche di particolare rilievo ed attualità e di dimensione sovranazionale. Oltre a seminari tenuti da docenti universitari (sia del Dipartimento di Giurisprudenza, che di altri Dipartimenti per consentire un orientamento completo) sono previsti approfondimenti specifici con esperti di discipline anche extra-giuridiche con esercitazioni pratiche. Le tematiche prescelte sono trasversali e di grande attualità per poter strutturare con i diversi Istituti scolastici percorsi personalizzati coerenti con la specifica formazione professionale impartita dagli Istituti medesimi. L'obiettivo è, da un lato, quello di formare dei cittadini consapevoli, che riescano a comprendere meglio la realtà che li circonda in continua evoluzione e, dall'altro, quello di orientare i partecipanti nelle scelte future, sia personali, che professionali, per saper cogliere le nuove opportunità, sia di formazione, che lavorative.

Lo svolgimento delle lezioni, dei seminari, delle esercitazioni e dei test attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali consente, inoltre, l'acquisizione di competenze digitali. A conclusione delle attività viene somministrato un questionario di gradimento, che ha sempre restituito esiti particolarmente soddisfacenti per tutte le iniziative organizzate.

L'iniziativa è aperta anche agli insegnanti delle scuole. Tale coinvolgimento è volto, oltre che alla formazione ed alla partecipazione attiva dei medesimi, anche a favorire successivi momenti di confronto e di approfondimento tra docenti e

studenti.

Parecchi Istituti scolastici modenesi (Liceo Muratori San Carlo- Liceo Sigonio – Liceo Tassoni –Istituto Sacro Cuore), della provincia (Istituto Cavazzi Sorbelli sedi Pavullo e Pievepelago – Liceo Morando Morandi di Finale Emilia) ed anche fuori provincia (Liceo Leonardo Da Vinci di Casalecchio di Reno) hanno aderito alle diverse iniziative facendo partecipare classi II,III,IV e V dei vari indirizzi di ogni istituto. Le attività programmate si sono svolte e si svolgeranno in presenza presso le scuole, oppure presso il nostro Dipartimento, ma anche in modalità online sincrona.

Gli studenti e studentesse complessivamente coinvolti nelle diverse attività iniziate in dicembre 2021 e previste fino a maggio/giugno 2022 sono circa 1750 ed il gradimento delle iniziative è stato molto alto, come risulta dai questionari di gradimento somministrati.

Infine, a corredo delle iniziative di orientamento in ingresso, in giugno 2021 si è svolta presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con il sostegno dalla Fondazione di Modena, la prima edizione della Summer School “Legalità e Giustizia - LE-GI”. L’iniziativa, rivolta agli studenti del III e IV anno dei licei della provincia di Modena, si è inserita nell’ambito delle attività per l’orientamento promosse dal Dipartimento di Giurisprudenza e prevedeva un ricco programma di attività seminariali, dialoghi e dibattiti, nel corso dei quali studentesse e studenti potranno meglio conoscere le figure professionali legate agli studi giuridici: non solo avvocato/a, magistrato/a, giudice, notaio/a ma anche le nuove professioni legate all’ambito giuridico come consulenti del lavoro, data protection officer e così via.

Descrizione link: Servizio di Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/orientamento-in-ingresso.html>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

29/04/2022

Il tutorato è finalizzato a diffondere presso gli studenti informazioni utili ai fini di un'adeguata conoscenza, generale e specifica, dell'offerta formativa del CdL nella sua articolazione e complessità. Parallelamente il tutorato è rivolto anche al sostegno dello studente durante tutto il percorso universitario, vista l'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti.

In questo senso il tutorato didattico offerto si sostanzia nel c.d. tutoraggio d'aula che può essere attivato su richiesta dello studente. Lo scopo del tutor d'aula è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Inoltre, è attivo un servizio di tutorato affidato a studenti senior, neolaureati, dottori di ricerca e tutor d'aula finanziato con le risorse del Fondo Sostegno Giovani.

Al fine di sostenere adeguatamente gli studenti, il CdL ha poi inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami, come il corso “Come affrontare lo studio del diritto: metodologia, organizzazione, suggerimenti”, organizzato dalla delegata all'Orientamento, in collaborazione con i dottorandi del Fondo sostegno giovani (inserire link).

L'attività di tutorato è svolta da docenti coordinati dal Delegato di Dipartimento per l'Orientamento all'Università e per il Tutorato, nonché dal Coordinatore didattico, la cui attività si concentra in particolare sulle problematiche riscontrate dagli studenti in merito al funzionamento delle strutture e dei servizi di Dipartimento e di Ateneo.

Gli studenti ricevono anche il più completo supporto dal personale tecnico amministrativo e di segreteria nell'ambito dell'elaborazione dei piani di studio, le modalità di frequenza ai corsi, ai seminari, ai tirocini e per il raggiungimento dei crediti aggiuntivi necessari per il conseguimento del titolo.

Infine, una importante attività di orientamento è svolta dai delegati all'Internazionalizzazione che si occupano di diffondere informazioni relative ai diversi programmi di studio all'estero e mobilità internazionale ed aiutano lo studente alla strutturazione del percorso, anche rispetto alla scelta degli esami di profitto da sostenere nelle università straniere, cercando di rendere l'esperienza il più possibile formativa.

Un'attività ad hoc è rivolta agli studenti con disabilità, a cura del Referente per la disabilità di Dipartimento, attività volta ad affrontare le specifiche esigenze che possono essere di mobilità per raggiungere la sede (accordi con servizi di trasporto), di migliore fruibilità degli spazi didattici (si è provveduto ad adeguamenti nelle aule per particolari carrozzine) e

principalmente relative all'apprendimento, per compensare tramite strumenti individualizzati le singole esigenze legate alle diverse disabilità.

Descrizione link: Orientamento in itinere e Tutorato

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/orientamento-in-itinere-e-tutorato.html>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdL allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento. 29/04/2022

Lo stage, infatti, è un'importante occasione offerta agli studenti per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con il mondo del lavoro (studi professionali, enti pubblici, imprese etc.) per un eventuale futuro sbocco occupazionale.

Considerando tale esperienza fondamentale, il Dipartimento di Giurisprudenza ha previsto nei propri percorsi didattici la possibilità di acquisire crediti formativi universitari tramite la partecipazione a stage. Le modalità per l'acquisizione dei già menzionati cfu sono descritte nel Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari (cfu) per 'ulteriori attività formative (d.m. 270/04, art. 10, comma 5, lett. d) (ex altre attività formative) in allegato.

Gli stage vengono organizzati tramite un numero elevato di convenzioni (almeno 218), stipulate dal Dipartimento con studi professionali, enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria e organismi presenti nel contesto locale e nazionale. Rispetto all'anno precedente (155 convenzioni stipulate), il Dipartimento, per soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede e vista l'emergenza pandemica, ha stipulato convenzioni con soggetti ospitanti fuori regione.

Grazie alla convenzione quadro siglata il 24 febbraio 2017 tra il Consiglio Nazionale Forense (Cnf) e la Conferenza dei direttori di scienze giuridiche è possibile per lo studente svolgere un semestre di pratica forense già durante l'università. Nell'anno 2019 sono state stipulate due convenzioni per l'accesso alla professione notarile in concomitanza con l'ultimo anno del corso di laurea in Giurisprudenza con il consiglio notarile di Modena e di Reggio Emilia.

Nell'anno 2020 sono state stipulate due convenzioni per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia e per lo svolgimento di tirocinio curriculare presso la Prefettura di Reggio Emilia.

Nell'anno 2021 è stata stipulata una convenzione per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Mantova.

Si segnalano in particolare le convenzioni stipulate con il Tribunale di Modena e Reggio Emilia e la Prefettura di Modena per lo svolgimento di un Tirocinio curriculare da 60 ore (pari a 3 CFU).

Le procedure per l'attivazione e la gestione degli stage fanno capo al Tutor per l'Orientamento al lavoro e al Responsabile Ufficio Stage.

Descrizione link: Informazioni tirocini

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/stage.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento CFU per UAF

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdL ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca, finalizzate alla definizione di accordi con Atenei di altri paesi per la mobilità internazionale degli studenti, nell'ambito di percorsi di studio ovvero per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Il CdL collabora con molte Università straniere nel Programma Erasmus Plus, per realizzare la mobilità degli studenti e facilita, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali.

Il CdL sostiene, altresì, gli studenti nell'individuazione dell'Ateneo straniero maggiormente idoneo per la realizzazione dell'esperienza all'estero, puntando al conseguimento dei più proficui risultati di apprendimento possibili e tenendo in adeguato conto anche la sostenibilità, l'adeguatezza e lo sviluppo delle relazioni internazionali con l'università straniera. Il CdL, peraltro, si occupa anche dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale non solo degli studenti in uscita (outgoing) ma anche degli studenti di altri paesi in ingresso (incoming). A tal fine, nell'a.a. 2020/2021 è stata individuata una figura di supporto specifico agli studenti stranieri, di modo da sostenerli durante l'esperienza in Italia mediante la diffusione di informazioni concernenti l'offerta formativa ed anche la loro permanenza sul territorio.

Il CdL, dunque, ha attivato diverse convenzioni Erasmus con gli Atenei, qui di seguito elencati, a carattere europeo ed internazionale, privilegiando, nella selezione la diversificazione della provenienza geografica di modo da incrementare il numero di ordinamenti giuridici cui confrontarsi nell'ambito dell'esperienza formativa all'estero.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	28/02/2017	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE D'ARTOIS		16/12/2013	solo italiano
3	Francia	Universit� clermont auvergne		01/01/2019	solo italiano
4	Francia	Universit� Savoie Mont Blanc		08/10/2019	solo italiano
5	Francia	Universit� de Montpellier I		02/02/2014	solo italiano
6	Germania	Albert Ludwigs Universit�		16/12/2016	solo italiano
7	Germania	Ludwig Maximilians Universit� Munchen		17/02/2014	solo italiano
8	Germania	Universit� Hamburg		25/11/2013	solo italiano

9	Germania	Westfälische Wilhelms-Universität		20/12/2013	solo italiano
10	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		18/12/2013	solo italiano
11	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		10/01/2014	solo italiano
12	Irlanda	Maynooth University		01/01/2019	solo italiano
13	Macedonia	Goce Delcev University		01/01/2019	solo italiano
14	Malta	University of Malta		01/01/2019	solo italiano
15	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
16	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
17	Regno Unito	University Of Leicester	28870-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
18	Romania	Universitatea		28/01/2014	solo italiano
19	Spagna	Fundació per a la Universitat Oberta de Catalunya		29/01/2014	solo italiano
20	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		10/03/2015	solo italiano
21	Spagna	Universidad Carlos III		20/12/2013	solo italiano
22	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia		13/01/2014	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
24	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/10/2013	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/02/2014	solo italiano

29	Spagna	Universidad De Navarra	29477-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/12/2013	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/12/2013	solo italiano
32	Spagna	Universidad Loyola Andaluca		30/10/2014	solo italiano
33	Spagna	Universidad de A Coruña		18/12/2013	solo italiano
34	Spagna	Universidad de Cádiz		13/10/2015	solo italiano
35	Spagna	Universidad de Córdoba		13/10/2015	solo italiano
36	Spagna	Universidad de Vigo		25/11/2013	solo italiano
37	Spagna	Universidad de la Laguna		01/01/2019	solo italiano
38	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona		16/02/2017	solo italiano
39	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	02/12/2013	solo italiano
40	Spagna	Universitat de València		03/02/2014	solo italiano
41	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit University (AYBU)		26/05/2015	solo italiano
42	Turchia	Istanbul University		19/01/2017	solo italiano
43	Ungheria	University of Miskolc - Miskolci Egyetem		21/01/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In relazione all'accompagnamento al lavoro il Dipartimento di Giurisprudenza, oltre a partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Ateneo come Morejobs, ha svolto diverse iniziative, volte a promuovere diversi sbocchi occupazionali e professionali collegati al conseguimento del titolo di studio. Vanno ricordati, tra tutti: 10/06/2022

- evento di presentazione della figura di DPO (v. locandina allegata);
- evento di presentazione della figura del Consulente del lavoro, svoltosi il 16 marzo 2022;
- organizzazione di un colloquio di orientamento professionale per la professione di Magistrato, svoltosi il 03 settembre 2021;

- un ciclo di seminari con i rappresentanti del terzo settore (v. locandina allegata);
- nonché un ciclo di seminari organizzati con l'ordine degli avvocati di Modena finalizzati a presentare la figura dell'avvocato nel mese di maggio 2022 (v. locandina allegata).

Si segnala, infine, che dal 1° luglio 2019 l'Ateneo ha sospeso l'attivazione di tirocini extracurricolari.

Link inserito: <http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/studenti-e-laureati/incontri-con-le-imprese.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdL si impegna ad offrire possibilità di formazione post-laurea grazie alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche attualmente in Convenzione tra l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Parma. Tale Convenzione è stata firmata dai rispettivi Rettori in data 25/09/2013, ai sensi del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45. Il Dipartimento ha altresì organizzato due percorsi formativi post-laurea. Si tratta di un master di primo livello, in Diritto Agroalimentare, denominato "Diritto, impresa e sicurezza agroalimentare" (DISA), e di un Master di secondo livello, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia e la Fondazione Marco Biagi, sul "Lavoro Digitale-Diritto e Management per le imprese e la pubblica amministrazione". Annualmente il Dipartimento organizza seminari e laboratori, anche in lingua inglese, che suscitano molto interesse tra gli studenti. In particolare, alcune di queste iniziative sono affidate a Visiting Professor provenienti da Università straniere, selezionati sulla base di bandi di Ateneo. Il Dipartimento, inoltre, organizza ogni anno il corso di perfezionamento universitario 'English For Law and International Transactions' - in convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma - rivolto anche a studenti e laureati che vogliono migliorare la propria conoscenza dell'inglese a fini professionali, anche nella prospettiva dell'acquisizione dei certificati ILEC (Legal English) e ICFE (Financial English). Il Dipartimento ha, altresì, organizzato, sotto la direzione scientifica del Prof. Marco Gestri, la settima edizione della Summer School Renzo Imbeni.

29/04/2022



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il coinvolgimento degli studenti è cruciale nei processi di information management delle Università, di monitoraggio e di revisione periodica del CdS. In questo senso, la student voice è raccolta anche mediante un apposito questionario – che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento – volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. Rispetto al questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti (di seguito solo Opis) relativo all'a.a. 2021/2022 – la cui analisi è stata compiuta dal Coordinatore del CdS coadiuvato dal Gruppo di Riesame – un dato preliminare e condizionante attiene al pieno ritorno dello svolgimento della didattica in presenza. Si tratta di un elemento che rende non pienamente comparabili gli esiti dei questionari con quelli relativi agli aa.aa. 2020/2021 e 2019/2020, nei quali, in conformità con l'erogazione degli insegnamenti a distanza, non erano stati somministrati i quesiti D05, D12 e D13. Tenendo in disparte questa discrasia statistica, gli esiti restituiti da questionari sono particolarmente soddisfacenti, atteso che nessun item si arresta sotto la soglia dell'85,4%. Tutti i quesiti riportano valori di soddisfazione che si avvicinano al o spesso superano il 90%. A titolo esemplificativo: D03-l'adeguatezza del materiale didattico (91,7%); D02-la proporzionalità

05/09/2022

del carico di studio rispetto ai crediti (92,1%), D04-la chiara definizione delle modalità d'esame (92%), D05-il rispetto degli orari delle lezioni (94,4%); D06-la capacità di stimolare/motivare del docente (90,1%), D07-la chiarezza espositiva del docente (91,6%); D08-l'utilità per l'apprendimento delle attività didattiche integrative (90,9%); D11-l'interesse dello studente per l'insegnamento (90,6%); D09-la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (94,9%); D10-la reperibilità del docente (94,4%); D12-l'adeguatezza delle aule (90,9%) e dei locali/attrezzature (92,3%) ed infine, D14-la soddisfazione complessiva (90,7 %).

Si rilevano soltanto molto limitate deflazioni per alcuni quesiti (per i singoli quesiti, da valutare tenendo presente che i dati degli anni accademici precedenti non sono aggregati, (v. pdf allegato)).

Tutto ciò premesso, si dimostra particolarmente significativo l'incremento di soddisfazione per la D04, che evidenzia gli importanti sforzi profusi dal CdS e dalla Delegata alla compilazione delle SI per una definizione chiara e puntuale delle modalità di svolgimento di esame, in accordo anche con le Linee guida predisposte dall'Ateneo.

Altrettanto eloquente è l'aumento di soddisfazione (se si considera il valore medio dei due semestri dell'a.a. 2020/2021) rispetto all'item relativo alla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (D10) con una valutazione positiva del 94,4%.

L'unica risultanza cui occorre prestare attenzione concerne la diminuzione del numero di questionari compilati dagli studenti. Tale dato era già emerso nell'analisi, realizzata dalla Commissione didattica, delle Opis del primo semestre, e il CdS, preso atto del calo, ha attuato alcune azioni di sensibilizzazione per incentivare la componente studentesca alla compilazione del questionario. Nel dettaglio, ciascun docente ha ricordato agli studenti l'importanza della compilazione del questionario, richiamando le informazioni contenute in merito sul sito. L'apposita sezione del sito, per l'appunto, è stata aggiornata al fine di incentivare e di spiegare la corretta compilazione dei questionari (v. link:

[https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/questionario-di-rilevazione-dellopinione-studenti-](https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/questionario-di-rilevazione-dellopinione-studenti-opis.html)

[opis.html](https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/questionario-di-rilevazione-dellopinione-studenti-opis.html)). Infine, la Segreteria didattica ha inviato – in data 4 maggio, 10 maggio e 10 giugno – un reminder contenente

un invito alla compilazione del questionario. L'efficacia, tuttavia, di questi importanti sforzi profusi dal CdS sarà da valutare nella prossima rilevazione Opis.

In una prospettiva più dettagliata di analisi delle Opis, il Coordinatore di CdS ha considerato anche le valutazioni per singolo Docente, i cui esiti sono riportati in una relazione discussa in Commissione didattica e poi in Consiglio. In detta relazione risulta che tutti gli insegnamenti riportano una percentuale di risposte positive superiori al 67% rispetto all'item D14 e che appaiono pienamente risolte le lievi criticità emerse nell'a.a. precedente rispetto unicamente a singoli quesiti, a riprova della buona prassi istituita nella procedimentalizzazione delle Opis, della costruttività dei colloqui con i docenti attenti da criticità e della disponibilità degli stessi ad attuare azioni correttive risolutive. Rispetto all'a.a. 2021-2022 emergono soltanto alcune lievi criticità rispetto a singoli item che saranno oggetto di attenzione da parte del Coordinatore del CdS.

Si sottolinea, infine, che, gli esiti della trattazione analitica delle Opis, oltre ad essere discussi in Consiglio, sono inseriti nella Relazione Annuale di Monitoraggio (RAMA-Q) e pubblicati nella apposita sezione del sito (inserire link).

Descrizione link: Sito Dipartimento - Valutazione della didattica

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/valutazione-della-didattica.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

In questo quadro si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, utilizzando come fonte: Profilo dei Laureati-2021 Alma Laurea (dati relativi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza: v. pdf inserito) e i Dati ANVUR al 27.08.2022.

In merito al collettivo indagato da Almalaurea (T.01), occorre rilevare un significativo aumento dei rispondenti rispetto al 2020 (82 contro 65), sebbene questo dato risulti ancora inferiore alla media nazionale e geografica. A tal fine si evidenzia che il CdS ha attuato alcune azioni correttive finalizzate all'implementazione dei rispondenti, tra cui l'invio ai laureandi di un reminder per l'accesso alla survey da parte della segreteria didattica (a decorrere dalla sessione di marzo 2022) e

05/09/2022

l'esplicita menzione del questionario tra gli adempimenti consigliati per l'accesso prova finale nell'apposita sezione del sito (v. link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/adempimenti-prova-finale.html>). Gli effetti di siffatte azioni dovrebbero essere evidenti già a partire dalla diffusione dei dati relativi al 2022.

Rispetto all'opinione dei laureati è estremamente significativo il dato relativo alla soddisfazione del rapporto con i docenti (T.03) che evidenzia per il 2021 un totale di risposte positive pari al 95% rispetto all'85% della media nazionale e all'86% della media geografica di riferimento. Del pari, i laureati che dichiarano di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti (T.04) rappresentano il 63% del collettivo indagato, in misura nettamente superiore al dato regionale fermo al 49% e di quello nazionale che si arresta al 42%. Anche l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del CdS (T.05) è valutata positivamente dal 95% dei rispondenti, rispetto all'81% della media regionale e al 79% di quella nazionale.

Tutti e tre i dati appena menzionati, letti in combinato anche con le risultanze delle opinioni degli studenti, evidenziano un notevole grado di soddisfazione per l'erogazione della didattica che determina l'alto numero di insegnamenti frequentati rispetto alle risultanze nazionali e regionali poste in comparazione.

Questi tre dati, letti congiuntamente ed in particolare con riferimento al dato T.05, consentono di relativizzare il risultato meno positivo del quadro T.06.

Questa valutazione si riflette poi sull'elevatissimo numero di laureati che si iscriverebbe nuovamente al CdS (T.12) pari all'89% del collettivo indagato, nettamente superiore alla media geografica pari al 74% e quella nazionale ferma al 73%. A conferma e sintesi del quadro esposto merita di essere rimarcata la valutazione del grado di soddisfazione complessiva rispetto al CdS (T.13), in cui le risposte nettamente positive sono pari al 65% del collettivo indagato, laddove la media geografica segna un 23% e quella nazionale un 26%.

Estremamente rilevante anche la crescita del dato relativo alla conferenza tra il risultato dell'esame e l'effettiva preparazione rispetto al 2020 (T.09) (le risposte positive nel 2021 sono pari al 93%, mentre nel 2020 all'87%). Parimenti in crescita la rilevazione sull'adeguatezza della supervisione della prova finale (T.10) che evidenzia una soddisfazione netta del 50% dei rispondenti (90% di risposte positive in totale) rispetto al 2020 in cui il dato era del 41% (sebbene il dato complessivo si arrestasse sull'89%).

In linea, invece, con la media nazionale e geografica di riferimento la valutazione dell'organizzazione complessiva degli esami (T.08).

Sono, poi, giudicate estremamente idonee le aule in cui si svolgono le lezioni (T.14) (99% di risposte positive), nonché spazi dedicati allo studio individuale (T.16) e i servizi di biblioteca (94% di risposte positive).

Rispetto all'indicatore T.18 occorre rilevare un netto miglioramento rispetto al 2020, atteso l'incremento del numero di laureati che hanno dichiarato di aver svolto un periodo all'estero che consente di superare di un punto percentuale la media nazionale, sebbene ancora inferiore a quella regionale di riferimento (20%).

In linea, invece, con la media relativa agli anni precedenti appare il dato relativo al quesito T.19 rispetto ai dati posti in confronto, mentre si segnala una soddisfazione complessiva per l'esperienza all'estero (T.20) per il 100% del collettivo indagato. A tal riguardo si evidenzia come il CdS abbia profuso sforzi importanti per promuovere i programmi di internazionalizzazione, a partire da un completo restyling dell'apposita sezione del sito (v. link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/international/unimore-students-abroad.html>), che si conta di poter verificare già nei prossimi rilievi statistici.

In merito, invece, agli indicatori relativi agli stage e tirocini si sottolinea un lieve decremento nelle attivazioni generato, con tutta probabilità, dalla pandemia. Difatti, i laureati del campione statistico del 2021 avrebbero dovuto svolgere lo stage nel 2020, ossia in piena emergenza sanitaria. Nonostante ciò, il dato (T.21) è comunque decisamente maggiore rispetto a quello segnalato per l'area geografica di riferimento e nazionale. L'emergenza pandemica spiega anche l'incremento degli stage presso gli enti pubblici e la deflazione rispetto alle aziende private ed anche il leggero calo sulla soddisfazione rispetto al 2020 che rimane comunque altissimo (93% di risposte positive).

Infine, gli indicatori ANVUR al 27.8.2022 mettono in evidenza, altresì: (iC02) la percentuale di laureati, nel 2021/2022, entro la normale durata del corso, pari al 59,7% rispetto al 47,5% della media geografica e al 44,0% di quella nazionale. Dato, peraltro, confermato anche rispetto all'indicatore iC22* (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso) pari al 34,4% rispetto al 28,9% della media regionale e del 23,6% di quella nazionale (*si precisa che il dato è relativo all'a.a 2020-2021 e che il calo, registrato a livello generale, è certamente imputabile all'andamento pandemico).

In ultimo, anche al fine di rendere ancora più ampia la soddisfazione dei laureati, il CdS ha istituito un gruppo di lavoro per arricchire e adeguare la propria offerta formativa, proponendo possibili percorsi differenziati, sulla base dei diversi esami a scelta offerti allo Studente. Questo percorso, che ha comportato il coinvolgimento di tutti gli attori AQ, ha determinato un adeguamento dell'offerta formativa che ha tenuto pienamente conto delle istanze giunte anche dalle parti interessate e dalle rappresentanze studentesche.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Rispetto al quadro C1 pare opportuno trattare partitamente i dati in ingresso, di percorso e in uscita.

05/09/2022

INGRESSO

Gli avvisi di carriera 1° anno di corso nel 2021/22 (260) sono inferiori rispetto al precedente a.a. 2020/21 (302) e al valore medio del CdS degli ultimi 3 anni (285), sebbene, quest'ultimo rimanga superiore a quello medio degli ultimi tre anni relativo all'Area geografica (271) e a quello medio nazionale (252). Questo dato però deve essere confrontato con i valori degli indicatori riguardanti gli Iscritti Totali e soprattutto degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD. Rispetto ai primi il dato (1264) è comunque superiore alla media degli ultimi 3 anni (1252) e praticamente in linea con il valore geografico di riferimento (1263) e nazionale (1262). In merito agli iscritti Regolari ai fini del CSTD il dato (1080) è lievemente superiore a quello medio (1074) ma nettamente maggiore rispetto a quello nazionale (932) e a quello regionale (982).

I dati di ingresso appena enucleati mostrano una, seppur lieve, deflazione degli iscritti che si appalesa come poco significativa nel confronto con i valori nazionali e regionali. In un'analisi di contesto non deve sfuggire la posizione geografica della città di Modena e, in particolare, l'elevato numero di CdS presenti nella medesima area geografica (12), molti dei quali di grandi dimensioni e situati in città contigue. Ciò determina, inevitabilmente, una competizione tra Atenei, rispetto alla quale però i numeri di media dimensione del CdS modenese, vanno letti ed interpretati alla luce della elevata percentuale di soddisfazione dei frequentanti ma anche in relazione agli indicatori di regolarità del percorso di studi (tra tutti, iC14). Si evidenzia, tuttavia, che per rendere maggiormente attrattivo il CdS, è stato realizzato un aggiornamento dell'offerta formativa che consente, attraverso gli esami opzionali e a libera scelta, di creare percorsi specialistici differenziati (v. supra quadro B7). Infine, nell'analisi di contesto, non devono trascurarsi neppure i dati in crescita del CdS triennale del Dipartimento di Giurisprudenza.

Nell'analisi, poi, dell'indicatore relativo agli Avvisi di carriera che hanno conseguito il diploma in una Regione differente da quella dove è erogato il CdS (iC03) occorre evidenziare un lieve incremento (39,6% rispetto all'39,4% dell'a.a. 2020/2021). Al riguardo va rilevata la significativa differenza tra tale valore e quello medio nazionale (23,1%), mentre è più contenuta la differenza rispetto ai valori medi riferiti al CdS (41,9%) ed all'area geografica (47,6%). Anche rispetto a questo dato, non può escludersi l'influenza dell'emergenza pandemica.

PERCORSO

Il valore dell'indicatore (iC14) relativo alla Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, relativo all'a.a. 2020/2021 (82,9%), ultimo dato rilevato, è nettamente superiore rispetto al valore nazionale (73,4%) e regionale (78,3%).

Da segnalare, poi, la diminuzione dell'indicatore (iC24) relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni e riferito all'a.a. 2020-21 (36,1%), ultimo dato rilevato, che risulta inferiore alla media del triennio relativa al CdS (37,9%). Il dato relativo all'a.a. 20-21 è inoltre inferiore a quello per area geografica (38,0%) e nazionale (41,1%). Siffatto dato, peraltro, andrebbe epurato da una distorsione statistica che si realizza rispetto agli Allievi Ufficiali Carabinieri dell'Accademia dell'Esercito di Modena, anch'essi iscritti alla LMG. Questi ultimi, al termine del terzo anno di corso, si trasferiscono a Roma per concludere il percorso di studi in Giurisprudenza. Il sistema considera questi ultimi nella percentuale degli abbandoni, sebbene rappresentino, in senso stretto, dei trasferimenti realizzati in forza di una convenzione stipulata tra Unimore e l'Accademia. A tal fine, il Presidente di CdS ogni anno, in occasione della presentazione dei dati di commento alla SMA, riferisce al Consiglio il numero di studenti allievi dell'Accademia che si trasferiscono secondo i dati riferiti dall'Accademia militare, fornendo un riscontro maggiormente realistico sul dato degli

abbandoni (v., a tal riguardo, il verbale della Commissione Didattica 10 dicembre 2021).

Per quanto riguarda i dati relativi ai CFU conseguiti può osservarsi quanto segue, con l'avvertenza che il dato relativo agli indicatori iC13, iC16, iC01 è riferito all'a.a. 2020-2021, (ultimo dato rilevato):

A) il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire relativo (iC13) è pari al 69,4%, risultando lievemente inferiore al valore del precedente a.a. (72,1%) ma superiore rispetto alla media del triennio (68,6%) e a quelli dell'a.a. 20/21 nazionali (53,8%) e relativi all'Area geografica (61,6%);

B) l'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), è pari al 57,8%, risultando inferiore sia al valore dell'a.a. precedente (63,5%) ed alla media del triennio (59,1%). Tali valori sono però superiori rispetto ai valori medi del triennio e dell'a.a. 20/21 dell'Area geografica (rispettivamente 54,9% e 52,1%) e nazionali (44,4% e 42,1%);

C) il valore dell'indicatore relativo alla Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s. (iC01) è pari al 63% ed è inferiore rispetto a quello del precedente a.a. (70,7%) ed alla media degli ultimi 3 anni (67,3%). Tali valori sono superiori ai valori medi del triennio ed a quelli dell'a.a. 20/21 nazionali (47,3% e 44,4%) e relativi all'Area geografica (59,4% e 56,5%);

Dall'analisi dei dati enucleati emerge un lieve calo dei valori degli indicatori di profitto del CdS che, tuttavia, si registra uniformemente anche a livello regionale e nazionale. Siffatta risultanza è da attribuire in tutta probabilità all'emergenza pandemica, per cui il Gruppo di Riesame ritiene di dover rinviare qualsiasi valutazione alla prossima rilevazione statistica, atteso peraltro che il dato è di quasi 20 punti percentuali maggiore rispetto a quello nazionale e quasi 10 rispetto a quello regionale.

Infine, l'andamento pandemico ha sicuramente inciso anche sul valore dell'indicatore relativo alla Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) relativo al a.a. 2020/2021 (0,2%). Tale valore appare inferiore a quello del precedente a.a. (1,5%), alla media degli ultimi 3 anni (0,9%) riferiti al CdS, ed ai valori per area geografica e nazionali riferiti all'a.a. 20/21 ed agli ultimi tre anni.

Nell'a.a. 2021/2022 la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), è stata pari al 14,3% (media degli ultimi 3 anni: 14,8%). Il valore relativo all'a.a. 2021/2022 è inferiore al dato nazionale e a quello regionale. Con riferimento a tali problematiche emerse dalla recente esperienza, relative alle attività formative all'estero degli studenti nel CdS, va ricordato, come evidenziato già nel quadro B7, che il CdS ha assunto diverse iniziative per favorire l'internazionalizzazione e promuovere i percorsi di studio all'estero finalizzati all'acquisizione dei CFU.

USCITA

Le considerazioni operate rispetto all'incidenza della pandemia valgono anche rispetto agli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, vuoi rispetto a lieve calo dei valori vuoi in relazione all'uniformità del decremento registrato anche a livello nazionale e regionale.

In particolare, l'indicatore (iC02) relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso nell' a.a. 2021-22 (59,7%) è inferiore a quello dell'a.a. precedente (69,3%) e anche alla media degli ultimi 3 anni (62,1%). Esso rimane, invece, significativamente superiore rispetto a quello relativo all'Area geografica (45,8%) e nazionale (40,1%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) nell'a.a. 2020-21 (48,9%), ultimo dato rilevato, risulta superiore a quella del precedente a.a. (45,5%) nonché alla media degli ultimi 3 anni (47,3%). Essa appare superiore anche al dato relativo all'Area geografica di riferimento (41,7%) ed, in modo significativo, rispetto al dato nazionale (34,1 %).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è diminuita nell'a.a. 2020-2021 (34,4%), ultimo dato rilevato, risultando inferiore alla media degli ultimi tre anni del CdS (36,8%) ma superiore nettamente ai valori 2020-2021 e medi degli ultimi tre anni dell'Area geografica (28,9% e 31,1%) e nazionali (23,6% e 24,8%).



05/09/2022

Rispetto all'indagine della situazione occupazionale, realizzata utilizzando i dati forniti da Almalaurea, si ritiene di evidenziare unicamente i dati maggiormente significativi, tenendo conto anche di quelli riferiti a tre anni dalla laurea. Per prima cosa occorre evidenziare che solo la rilevazione statistica a tre anni dalla laurea offre dati sulla situazione occupazionale depurati dall'incidenza della pandemia. La rilevazione del 2020, invece, deve essere analizzata tenendo in adeguato conto alcuni riflessi determinati dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

In generale va osservato che l'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati ad 1 anno dalla laurea - 2022 è riferita all'anno 2020, ed è basata su interviste che hanno interessato il 66% dei laureati (T.01).

I dati relativi al 2020 possono essere così sintetizzati:

a) per quanto riguarda la situazione occupazionale ad un anno dalla laurea (T.03), il 33% degli intervistati dichiara di lavorare. Questo dato è inferiore alla media del triennio (36%) e decisamente inferiore rispetto al dato regionale (72%), mentre risulta superiore rispetto alla media nazionale (31%). Significativamente alta appare anche la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano (56%), rispetto alla media regionale (17%), mentre contenuto appare lo scarto rispetto alla media nazionale (52%). Nell'indagine a tre anni dal conseguimento del titolo la media degli ultimi tre anni del CdS è perfettamente coincidente con quella regionale (64% dei rispondenti lavora, il 23% non lavora e non cerca, cerca lavoro il 13%). Questi dati risultano nettamente superiori e più favorevoli a quelli nazionali (53% dei rispondenti lavora, il 24% non lavora e non cerca, cerca lavoro il 23%).

b) il tasso di occupazione (T.04) risulta nell'anno di laurea 2020 pari al 70% (media triennio: 63%, nel 2019 era il 61%), mentre quello di disoccupazione è pari al 8% (media triennio: 11%). Si evidenziano, dunque, tassi leggermente inferiori rispetto all'area geografica ma superiori in confronto a quella nazionale. La situazione, invece, nell'indagine a tre anni dalla laurea evidenzia tassi di occupazione e di disoccupazione inferiori alla media regionale ma superiori rispetto alla media nazionale (rispettivamente 63% e 18%).

Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro (T.06), nell'indagine riferita all'anno di laurea 2020, il lavoro risulta quasi esclusivamente svolto in Emilia-Romagna (164%; media triennio: 109%), mentre l'indagine svolta a tre anni dal conseguimento del titolo rileva una distribuzione leggermente più variegata (Emilia-Romagna 81%, Nord 10%).

Il guadagno medio (T.07) è stato pari, con riferimento al 2020, a 1281 euro (media ultimi 3 anni: 1167 euro), superiore al valore per il 2019 riferito al CdS (1270 euro). Con riferimento al 2020, il valore è inferiore a quello relativo all'area geografica (1478 euro), e al dato nazionale (1296 euro). Sempre con riferimento al 2020, torna ad allargarsi il gender pay gap: la retribuzione maschile (1626; media triennio: 1350) e quella femminile (1088; media triennio: 1069); nel 2019, invece, la retribuzione femminile era lievemente superiore rispetto a quella maschile. Questi dati, però, devono tenere conto anche dell'incidenza del Covid-19 che – come evidenziato anche nel rapporto annuale del 2020 sul mercato del lavoro nella provincia di Modena diffuso dall'Agenzia per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna – ha estremamente colpito le donne modenesi.

La percentuale di intervistati che, con riferimento al 2020, dichiara di utilizzare in misura elevata le Competenze acquisite nel CdS (T.08) è stata pari al 32%, e, quindi, inferiore al valore del 2019 (38%) alla media del triennio (34%). Siffatto dato era stato oggetto di attenzione del CdS già nella scorsa analisi dei dati Almalaurea, specie nel confronto con l'area Geografica di riferimento. Proprio le risultanze dell'item T.08 – come d'altronde specularmente quelle riferite alla Formazione personale acquisita rilevate dall'item T.11 – avevano indotto una riflessione del CdS sulla revisione dell'offerta formativa, al fine di renderla più conferente con le richieste del mercato del lavoro, a partire dalla disseminazione di competenze maggiormente utilizzabili. Si tratta di variazioni che potrebbero, però, incidere sulla rilevazione dell'item T.08

solo tra qualche anno, potendo essere attivate solo a partire dalla Coorte 2026/2027.

Il dato, tuttavia, deve essere analizzato anche rispetto alle risultanze emergenti a tre anni dal conseguimento del titolo che mostrano un valore maggiormente in linea (52% contro il 54% della media geografica e nazionale).

È aumentata, invece, in modo significativo la percentuale di chi dichiara molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto (T.09) (2020: 78%; 2019: 70%; media triennio: 68%), anche se rimane inferiore in confronto con la media triennale nazionale (79%) e per area geografica (93%). Il divario si mantiene anche per la rilevazione a tre anni dal conseguimento del titolo.

Conseguentemente, sono notevolmente diminuite la percentuale di chi considera, rispetto al lavoro svolto, la laurea poco o per nulla efficace (2020: 11%; 2019: 29%; media triennio: 27%).

Il valore della soddisfazione per il lavoro svolto relativo al 2020 (T.10) è stato pari, su di una scala da 1 a 10, a 7,5. Questo valore è minore rispetto a quello del 2019 (7,7) ma superiore alla media triennale relativa al CdS (7,3), mentre risulta inferiore con quello nazionale (7,4) e per area geografica (7,7). Da evidenziare che il valore di soddisfazione si livella a tre anni dalla laurea, essendo pari a 7,6 per tutti i campioni statistici considerati (CdS, nazionale e regionale).

Con riferimento al 2020, dalla rilevazione statistica sulla professione lavorativa svolta dai laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (T.12) risulta quanto segue:

- impiegati nel settore amministrativo, addetto alla segreteria, risorse umane per il 19% (media triennio: 20%);
- segretario amministrativo, contabile, spedizioniere e altre professioni organizzative e amministrative per il 19% (media: 14%);
- avvocato, notaio ed esperto legale per il 12% (media triennio: 10%);
- in professioni qualificate in campo commerciale per il 4% (media triennio: 15%);
- insegnante, professore per l'8% (media triennio: 5%);
- addetto ufficio acquisti, buste paga, call center, magazziniere per l'8% (media triennio: 8%);
- tecnico in campo sociale etc. per l'8% (media triennio: 4%);
- esperto delle scienze della gestione, commerciali e bancarie per il 12% (media triennio: 13%);
- altro per il 12% (media triennio: 10%).

Per la comprensione dei dati appena enucleati, tuttavia, occorre precisare che i laureati in Giurisprudenza, negli anni immediatamente successivi al conseguimento del titolo, sono impegnati nello svolgimento del praticantato abilitante le professioni di avvocato e notaio, ovvero nel tirocinio e/o conseguimento di altri titoli che consentano di partecipare ai concorsi di magistrato, procuratore dello stato, etc. Ciò spiega anche i dati occupazionali suesposti, rendendo maggiormente significativo osservare la situazione occupazionale a distanza di tre anni dal conseguimento della laurea. Questa indagine statistica mostra una netta convergenza dei laureati verso le professioni forensi classiche e la figura dell'esperto legale (il dato è pari al 36%, con utilizzo delle competenze acquisite (T.13b) valutato in misura elevata nell'82% e con efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto pari al 96,7%).

Gli altri sbocchi occupazionali registrati sono: l'impiegato amministrativo/risorse umane (19%); il segretario amministrativo, contabile, spedizioniere e altre professioni organizzative e amministrative (13%); l'esperto delle scienze della gestione, commerciali e bancarie per il 13%.

Il quadro occupazionale appena tratteggiato si dimostra piuttosto variegato, riflettendo l'andamento di un mercato del lavoro attualmente piuttosto instabile, com'è noto a livello nazionale e internazionale. Non emergono, quindi, dalla rilevazione statistica elementi nuovi e/o tali da giustificare un intervento sulla formazione offerta in maniera divergente da quanto recentemente realizzato con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa coerente con le richieste del mercato del lavoro (v. supra quadro B7).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>

05/09/2022

Nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 sono stati attivati 33 tirocini curricolari per gli studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Al termine dello stage/tirocinio, viene sottoposto al Soggetto Ospitante un questionario di valutazione, in formato elettronico. I rispondenti che alla chiusura della rilevazione hanno compilato il questionario sono stati 29.

Gli stage si sono svolti principalmente presso studi legali, infatti, la maggior parte dei tutor che hanno risposto al quesito, appartiene alla categoria dell'avvocato/libero professionista: 51,85%. La quasi totalità dei tirocini si è svolta con il numero di ore previste dal Corso di Laurea (60 ore).

L'opinione di enti e imprese sull'operato degli studenti è stata in prevalenza buona. Ciò vale sia per il giudizio globale sul tirocinante, sia per quanto riguarda gli altri indicatori presi in considerazione (competenze di base del tirocinante; impegno nell'attività in azienda; sviluppo di competenze/capacità nel corso dell'esperienza di tirocinio; raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio).

Dai riscontri dei rispondenti risulta come, per la totalità di essi, i punti di forza dei tirocinanti sono rappresentati dalla serietà, la preparazione e la puntualità, nonché, la capacità di adattamento, di lavorare in gruppo e di relazionarsi col team, l'affidabilità, l'acquisizione delle buone conoscenze giuridiche di base e la voglia di apprendere. Tra gli eventuali punti di debolezza, la quasi totalità dei rispondenti non è stata fornita risposta.

Da segnalare, infine, l'attivazione nell'anno 2021 di tirocini formativi anticipati per l'accesso alla professione forense riservato agli studenti iscritti al V anno del CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, nello specifico:

- Ordine degli Avvocati di Modena: n. 6 tirocini attivati;
- Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia: n. 7 tirocini anticipati;

L'opinione dei tutor che hanno ospitato tali studenti è stata positiva.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/05/2015

Descrizione link: Home page del Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

29/04/2022

L'organizzazione e la responsabilità dell'AQ nel CdL è affidata al Coordinatore del Corso di Studio, coadiuvato dai vari organi collegiali di volta in volta coinvolti nel rispetto delle relative competenze (Gruppo Aq-Riesame, Commissione Didattica, Delegati alla ricerca, internazionalizzazione, terza missione...), cercando così di assicurare un'ampia partecipazione all'individuazione di azioni finalizzate all'obiettivo dell'AQ consistente nella condivisione degli obiettivi che coinvolgono tutti coloro che appartengono al CdL. La discussione corale è poi sempre assicurata nell'ambito del Consiglio di Dipartimento.

Le principali azioni programmate:

- verifica della domanda di formazione: tale azione è finalizzata all'ottenimento di una offerta formativa che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro ed in questa chiave si dimostrano cruciali le attività svolte rispetto all'Orientamento in ingresso descritte nel quadro B5;
- analisi dei risultati della formazione: l'azione ha lo scopo sia di esaminare le risultanze delle carriere degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita sia quanto il percorso di studio sia efficace ai fini dell'inserimento lavorativo. A tal fine, le parti interessate vengono puntualmente consultate, e vengono rigorosamente analizzati i dati di Almalaurea e gli indicatori Anvur;
- analisi dell'adeguatezza del percorso di formazione e dei metodi di accertamento;
- analisi delle risultanze dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati: tale analisi permette di evidenziare le esigenze degli utenti e individuare gli elementi che i fruitori del servizio, o di coloro che del servizio hanno fruito, indicano come carenti e attuare strategie di miglioramento. Questa attività viene compiuta dalla Commissione didattica e discussa dal Consiglio di Dipartimento;
- verifica dell'adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture;
- verifica del buon funzionamento dei servizi di contesto.

Nello specifico è responsabilità del Coordinatore del CdL, coadiuvato dal Gruppo Aq, redigere la Scheda Sua-Cds, la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Rapporto di riesame ciclico, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni correttive proposte per il miglioramento delle criticità emerse. I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore ed in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Inoltre, la Commissione paritetica docenti-studenti (CP-DS) redige annualmente una relazione articolata che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici del CdL. La relazione annuale della CP-DS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di riesame dei CdL), deve pervenire al NdV, al PQA e viene discussa nel Consiglio

di Dipartimento. Il Coordinatore del CdL e il Gruppo di Riesame (v. verbale di febbraio) si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

La CP-DS ha inoltre i seguenti compiti:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- formulare proposte di miglioramento della Qualità dei CdL;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdL.

Tutte le attività relative all'AQ vengono monitorate a livello di Consiglio di Dipartimento e fanno riferimento anche al Responsabile Qualità del Dipartimento (Prof. Marina Evangelisti) per quanto concerne i rapporti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita.html>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

29/04/2022

I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore ed in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori di verifica della Qualità del corso, il gruppo AQ si riunisce, su impulso del Coordinatore del Corso stesso, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di trasparenza e di affinare i metodi di accertamento della Qualità. A tal proposito, il Direttore e il Responsabile Qualità di Dipartimento comunicheranno con il Coordinatore del CdL in vista della formazione dell'OdG dei Consigli di Dipartimento. La commissione didattica si riunisce almeno una volta a trimestre, oltre che su impulso del Coordinatore del CdL o del Direttore di Dipartimento, oppure tutte le altre volte che il presidente della commissione didattica medesima lo riterrà opportuno.

Il gruppo di Riesame si riunisce ogni qual volta si manifestano esigenze di analisi dei risultati dei processi formativi del corso, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento.



QUADRO D4

Riesame annuale

11/03/2016

Si riporta in questa sezione il Rapporto Annuale di Riesame



QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/giurisprudenza-d.m.-27004.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	08/09/2006	10	

Tipo di titolo rilasciato Congiunto

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANFRANCESCO Eduardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CSDTMS74L10D704L	CASADEI	Thomas	IUS/20	12/H3	PO	1	
2.	CRPGDU80S23C616B	CORAPI	Guido	IUS/01	12/A1	RU	1	
3.	VNGMRN73L47A944U	EVANGELISTI	Marina	IUS/18	12/H1	PA	1	
4.	FRGMCC63S66F257R	FREGNI	Maria Cecilia	IUS/12	12/D2	PO	1	
5.	GRTGLI63R10F257U	GARUTI	Giulio	IUS/16	12/G2	PO	1	
6.	GSTMRC61M19B832X	GESTRI	Marco	IUS/13	12/E1	PO	1	
7.	GIONDR58M21G535R	GIOIA	Andrea	IUS/13	12/E1	PO	1	
8.	MNSSLV60E71D548A	MANSERVISI	Silvia	IUS/03	12/E3	PA	1	
9.	MRONDR60H08G337L	MORA	Andrea	IUS/01	12/A1	PO	1	
10.	PDRFRC80T26B157Y	PEDRINI	Federico	IUS/08	12/C1	PO	1	
11.	PLLGPP67L10F257Y	PELLACANI	Giuseppe	IUS/07	12/B2	PO	1	

12.	RCCTTR64S20H223Q	ROCCHI	Ettore	IUS/04	12/B1	PA	1
13.	SNLSVN65R70L277Q	SONELLI	Silvia Angela	IUS/02	12/E2	PA	1
14.	TMLPRT62B13F205L	TAMPIERI	Alberto	IUS/07	12/B2	PO	1
15.	TVLCML57L22F158A	TAVILLA	Carmelo Elio	IUS/19	12/H2	PO	1
16.	ZNTGFR60M24H294E	ZANETTI	Gianfrancesco	IUS/20	12/H3	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

GIURISPRUDENZA

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CORBELLINI	LUCA	242706@studenti.unimore.it	059/2058286
BRIGNONE	LAURA	241856@studenti.unimore.it	059/2058286
FALCONE	ALEX	270264@studenti.unimore.it	059/2058286
NEVIANI	ALESSANDRO	239495@studenti.unimore.it	059/2058286
POP	IRINEL	265641@studenti.unimore.it	059/2058286
RUSSO	CRISTALL	261399@studenti.unimore.it	059/2058286

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARCANO	ANDREA
FIORIGLIO	GIANLUIGI
GAETANI	ANDREA

▶ Tutor

--	--	--	--

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SANTINI	Mariacristina		

► Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso 

Sede del corso: - MODENA	
Data di inizio dell'attività didattica	12/09/2022
Studenti previsti	250



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	11-255^2022^PDS0-2022^171
-------------------------------------	---------------------------

Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
---	---



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2021
--	------------

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/02/2022
---	------------

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
--	--

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
--	--



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	172202783	Comparative Human Rights Law <i>semestrale</i>	IUS/02	Docente di riferimento Silvia Angela SONELLI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/02	42
2	2019	172202784	Criminologia <i>semestrale</i>	MED/43	Giovanna Laura DE FAZIO <i>Professore Associato confermato</i>	MED/43	42
3	2019	172202785	Criminology <i>semestrale</i>	MED/43	Giorgia BERRINO		42
4	2019	172202786	Didattica del diritto e media education <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Thomas CASADEI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	42
5	2019	172202787	Diritto aeronautico <i>semestrale</i>	IUS/06	Simone VERNIZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/06	42
6	2019	172202788	Diritto agroalimentare <i>semestrale</i>	IUS/03	Docente di riferimento Silvia MANSERVISI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/03	42
7	2020	172200385	Diritto amministrativo I <i>semestrale</i>	IUS/10	Dario BEVILACQUA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/10	63
8	2019	172200225	Diritto amministrativo II <i>semestrale</i>	IUS/10	Dario BEVILACQUA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/10	35
9	2019	172200225	Diritto amministrativo II <i>semestrale</i>	IUS/10	Eduardo GIANFRANCESCO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/09	28
10	2021	172201287	Diritto canonico <i>semestrale</i>	IUS/11	Vincenzo PACILLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/11	42
11	2018	172200123	Diritto civile <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Andrea MORA	IUS/01	63

					<i>Professore Ordinario</i>		
12	2021	172201288	Diritto civile I semestrale	IUS/01	Antonio TULLIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	40
13	2021	172201610	Diritto commerciale - parte generale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Ettore ROCCHI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	63
14	2021	172201609	Diritto commerciale - parte generale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Alessandro Valerio GUCCIONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	63
15	2021	172201612	Diritto commerciale - parte speciale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Ettore ROCCHI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	42
16	2021	172201611	Diritto commerciale - parte speciale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Alessandro Valerio GUCCIONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	42
17	2021	172201291	Diritto commerciale I semestrale	IUS/04	Docente di riferimento Ettore ROCCHI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	60
18	2022	172202704	Diritto costituzionale semestrale	IUS/08	Docente di riferimento Federico PEDRINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/08	58
19	2021	172201295	Diritto costituzionale semestrale	IUS/08	Luca VESPIGNANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	60
20	2022	172202704	Diritto costituzionale semestrale	IUS/08	Luca VESPIGNANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	26
21	2019	172202790	Diritto dei trasporti semestrale	IUS/06	Simone VERNIZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/06	42
22	2021	172201299	Diritto del lavoro semestrale	IUS/07	Docente di riferimento Giuseppe PELLACANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	80
23	2021	172201297	Diritto del lavoro	IUS/07	Docente di	IUS/07	84

			<i>semestrale</i>		riferimento Giuseppe PELLACANI <i>Professore Ordinario</i>		
24	2021	172201298	Diritto del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Alberto TAMPIERI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	84
25	2020	172200396	Diritto dell'Unione europea <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Marco GESTRI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/13	63
26	2019	172202793	Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale <i>semestrale</i>	IUS/15	Filippo CORSINI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/15	42
27	2019	172202794	Diritto dell'informazione e delle comunicazioni <i>semestrale</i>	IUS/08	Federico PEDRINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/08	42
28	2019	172202791	Diritto della banca e degli intermediari finanziari <i>semestrale</i>	IUS/05	Luca MANDRIOLI		42
29	2019	172202795	Diritto dello sport, alimentazione e benessere <i>semestrale</i>	IUS/03	Silvia MANSERVISI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/03	42
30	2019	172202796	Diritto di famiglia <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Andrea MORA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	42
31	2019	172202797	Diritto europeo dell'autoveicolo <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Marco GESTRI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/13	42
32	2019	172202798	Diritto europeo dell'immigrazione <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Marco GESTRI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/13	21
33	2019	172202798	Diritto europeo dell'immigrazione <i>semestrale</i>	IUS/14	Alessandra SARDU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/13	21
34	2019	172202800	Diritto fallimentare - modulo IUS/04 (modulo di Diritto fallimentare) <i>semestrale</i>	IUS/04	Sido BONFATTI		21
35	2019	172202801	Diritto fallimentare -	IUS/15	Sido BONFATTI		21

modulo IUS/15
(modulo di Diritto
fallimentare)
semestrale

36	2019	172202802	Diritto finanziario <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Maria Cecilia FREGNI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/12	21
37	2019	172202802	Diritto finanziario <i>semestrale</i>	IUS/12	Simone SCAGLIARINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/09	21
38	2021	172201301	Diritto internazionale <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Andrea GIOIA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/13	60
39	2020	172200399	Diritto internazionale <i>semestrale</i>	IUS/13	Andrea CARCANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/13	63
40	2019	172202804	Diritto minorile - Profili penalistici (modulo di Diritto minorile) <i>semestrale</i>	IUS/17	Caterina PONGILUPPI		14
41	2019	172202805	Diritto minorile - Profili privatistici (modulo di Diritto minorile) <i>semestrale</i>	IUS/01	Caterina PONGILUPPI		14
42	2019	172202806	Diritto minorile - Profili processuali - penalistici (modulo di Diritto minorile) <i>semestrale</i>	IUS/16	Caterina PONGILUPPI		14
43	2021	172201304	Diritto penale (parte generale) <i>semestrale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	60
44	2020	172200401	Diritto penale - parte generale (modulo di Diritto penale) <i>annuale</i>	IUS/17	Francesco DIAMANTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	IUS/17	63
45	2020	172200402	Diritto penale - parte speciale (modulo di Diritto penale) <i>annuale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	42
46	2019	172202807	Diritto penale commerciale <i>semestrale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	42
47	2019	172202808	Diritto penale del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/17	Francesco DIAMANTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	IUS/17	6
48	2019	172202808	Diritto penale del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI <i>Professore</i>	IUS/17	36

Ordinario

49	2019	172200228	Diritto processuale penale - Parte dinamica (modulo di Diritto processuale penale) <i>annuale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Giulio GARUTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/16	63
50	2019	172200229	Diritto processuale penale - Parte statica (modulo di Diritto processuale penale) <i>annuale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Giulio GARUTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/16	42
51	2019	172202809	Diritto processuale penale delle societ� <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Giulio GARUTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/16	42
52	2019	172202810	Diritto pubblico delle Authorities <i>semestrale</i>	IUS/09	Eduardo GIANFRANCESCO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/09	42
53	2019	172202811	Diritto regionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Luca VESPIGNANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	42
54	2021	172201305	Diritto romano <i>semestrale</i>	IUS/18	Andrea SANGUINETTI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	40
55	2018	172200135	Diritto romano monografico <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina EVANGELISTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	42
56	2020	172200411	Diritto tributario <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Maria Cecilia FREGNI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/12	63
57	2019	172202813	Diritto urbanistico e dell'ambiente <i>semestrale</i>	IUS/10	Mariacristina SANTINI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	42
58	2019	172202814	Economia e diritto dei contratti pubblici <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Elisa VALERIANI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/02	42
59	2022	172202715	Economia politica <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Maurizio ARAGRANDE <i>Professore Associato confermato</i> <i>Universit� degli Studi di BOLOGNA</i>	AGR/01	60
60	2022	172202712	Economia politica <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Elisa VALERIANI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/02	63

61	2019	172202816	European and International Tax Law <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Maria Cecilia FREGNI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/12	42
62	2019	172202815	European and international criminal Law <i>semestrale</i>	IUS/17	Giorgia BERRINO		42
63	2022	172202720	Filosofia del diritto <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Thomas CASADEI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	63
64	2022	172202719	Filosofia del diritto <i>semestrale</i>	IUS/20	Francesco BELVISI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/20	63
65	2022	172202721	Filosofia del diritto I <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Gianfrancesco ZANETTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	60
66	2022	172202723	Filosofia e istituzioni del diritto penale ed elementi di informatica giuridica <i>semestrale</i>	IUS/20	Gianluigi FIORIGLIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/20	40
67	2022	172202728	History of medieval and modern law <i>semestrale</i>	IUS/19	Alessandro AGRÌ"		63
68	2019	172200230	I principi generali e il processo di cognizione (modulo di Diritto processuale civile) <i>annuale</i>	IUS/15	Carlo VELLANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/15	63
69	2019	172200231	I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (modulo di Diritto processuale civile) <i>annuale</i>	IUS/15	Carlo VELLANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/15	42
70	2022	172202731	Informatica <i>semestrale</i>	INF/01	Giacomo CABRI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING-INF/05	20
71	2019	172202817	Informatica <i>semestrale</i>	INF/01	Michele FERRAZZANO		42
72	2019	172202818	Informatica giuridica <i>semestrale</i>	IUS/20	Gianluigi FIORIGLIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/20	42
73	2019	172202819	Inglese giuridico <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Eleonora Anna Alexandra DEI CAS		42
74	2019	172202821	Insolvency Law - Insolvency proceedings	IUS/15	Michela DE SANTIS		21

			(modulo di Insolvency Law) <i>semestrale</i>				
75	2019	172202822	Insolvency Law - Restructuring law (modulo di Insolvency Law) <i>semestrale</i>	IUS/04	Michela DE SANTIS		21
76	2020	172200412	International Law <i>semestrale</i>	IUS/13	Andrea CARCANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/13	63
77	2022	172202733	Istituzioni di diritto privato <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Guido CORAPI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	80
78	2022	172202735	Istituzioni di diritto privato I <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Guido CORAPI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	84
79	2021	172201307	Istituzioni di diritto privato II <i>semestrale</i>	IUS/01	Antonio TULLIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	63
80	2022	172202736	Istituzioni di diritto pubblico <i>semestrale</i>	IUS/09	Docente di riferimento Federico PEDRINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/08	60
81	2022	172202739	Istituzioni di diritto romano <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina EVANGELISTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	63
82	2022	172202740	Istituzioni di diritto romano <i>semestrale</i>	IUS/18	Salvatore PULIATTI <i>Professore Ordinario Università degli Studi di PARMA</i>	IUS/18	60
83	2021	172201308	Lingua inglese (idoneita') <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Judith Anne TURNBULL <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	42
84	2019	172202824	Medicina legale <i>semestrale</i>	MED/43	Enrico SILINGARDI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/43	42
85	2022	172202752	Philosophy of Law <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Gianfrancesco ZANETTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	63
86	2022	172202753	Private Law <i>semestrale</i>	IUS/01	Federica TINTI		84

87	2021	172201309	Sistemi giuridici comparati <i>semestrale</i>	IUS/02	Docente di riferimento Silvia Angela SONELLI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/02	63
88	2022	172202759	Storia del diritto italiano I <i>semestrale</i>	IUS/19	Pierpaolo BONACINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/19	60
89	2022	172202761	Storia del diritto medievale e moderno <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Carmelo Elio TAVILLA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/19	63
90	2020	172200414	Storia del diritto moderno e contemporaneo <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Carmelo Elio TAVILLA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/19	42
91	2019	172202825	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa <i>semestrale</i>	IUS/11	Vincenzo PACILLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/11	42
92	2021	172201310	Teoria dell'argomentazione normativa <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Gianfrancesco ZANETTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	42
93	2019	172202826	Teoria dell'interpretazione costituzionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Federico PEDRINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/08	21
94	2019	172202826	Teoria dell'interpretazione costituzionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Luca VESPIGNANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	21
95	2019	172202827	Teoria e prassi dei diritti umani <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Thomas CASADEI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	42
						ore totali	4431



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	24	18	18 - 18
	↳ <i>Diritto costituzionale (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
	↳ <i>Diritto e religione (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>Law and Religion (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Filosofico- giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	33	15	15 - 15
	↳ <i>Filosofia del diritto (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Filosofia del diritto (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Philosophy of Law (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>Fondamenti dell'argomentazione normativa (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	42	30	30 - 30
	↳ <i>Istituzioni di diritto privato I (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Private Law (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Istituzioni di diritto privato II (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Diritto civile (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	39	30	30 - 30
	↳ <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Diritto romano monografico (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno				

↳ <i>History of medieval and modern law (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>Storia del diritto medievale e moderno (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>Storia del diritto moderno e contemporaneo (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)			
Totale attività di Base			93 - 93

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>Diritto amministrativo I (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto amministrativo II (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>Diritto commerciale - parte generale (Iniziali cognome A-L) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale - parte generale (Iniziali cognome M-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale - parte speciale (Iniziali cognome A-L) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale - parte speciale (Iniziali cognome M-Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	30	15	15 - 15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato ↳ <i>Sistemi giuridici comparati (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>Diritto dell'Unione europea (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario	18	18	18 - 18

	<p>↳ <i>Diritto tributario (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/01 Economia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>Economia politica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Internazionalistico	<p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto internazionale (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>International Law (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	18	9	9 - 9
Laburistico	<p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto del lavoro (Iniziali cognome A-L) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto del lavoro (Iniziali cognome M-Z) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	12	12 - 12
Penalistico	<p>IUS/17 Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto penale (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto penale avanzato (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	<p>IUS/15 Diritto processuale civile</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto processuale civile - I principi generali e il processo di cognizione (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto processuale civile - I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Processualpenalistico	<p>IUS/16 Diritto processuale penale</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto processuale penale - Parte dinamica (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto processuale penale - Parte statica (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			135	135 - 135

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	246	30	30 - 30
	↳ <i>Diritto della trasmissione del patrimonio familiare (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto minorile - Profili privatistici (5 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ <i>Comparative Human Rights Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/03 Diritto agrario			
	↳ <i>Diritto agroalimentare (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ <i>Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (5 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto della proprietà industriale e della concorrenza (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	↳ <i>Diritto della banca e degli intermediari finanziari (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	↳ <i>Diritto aeronautico (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto dei trasporti (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>Diritto della previdenza sociale (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto del lavoro pubblico (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto sindacale e delle relazioni industriali (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

IUS/08 Diritto costituzionale

↳ *Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Teoria e tecnica del processo costituzionale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto regionale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

↳ *Diritto pubblico (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/10 Diritto amministrativo

↳ *Diritto degli enti locali (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto urbanistico e dell'ambiente (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico

↳ *Diritto canonico (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/12 Diritto tributario

↳ *Diritto finanziario (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *European and International Tax Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Giustizia tributaria (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/13 Diritto internazionale

↳ *Diritto delle organizzazioni internazionali (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto internazionale privato e processuale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/14 Diritto dell'unione europea

↳ *Diritto europeo dell'autoveicolo (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto europeo dell'immigrazione (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/15 Diritto processuale civile

↳ *Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (5 anno) - 3 CFU - semestrale*

↳ *Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ <i>Diritto processuale del lavoro (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
IUS/16 Diritto processuale penale		
↳ <i>Diritto minorile - Profili processual-penalistici (5 anno) - 2 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Diritto processuale penale delle societ� (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Procedura penale europea (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
IUS/17 Diritto penale		
↳ <i>Diritto minorile - Profili penalistici (5 anno) - 2 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Diritto penale del lavoro (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>European and international criminal Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
IUS/20 Filosofia del diritto		
↳ <i>Didattica del diritto e media education (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Diritto e intelligenza artificiale (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Informatica giuridica e diritto della privacy (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Teoria e prassi dei diritti umani (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
MED/43 Medicina legale		
↳ <i>Criminologia (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Medicina legale (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
SECS-P/02 Politica economica		
↳ <i>Economia e diritto dei contratti pubblici (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attiv� di sede	30	30 - 30

Attivit� di sede e altre	CFU	CFU
---------------------------------	------------	------------

		Rad	
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21	21 - 21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		72	72 - 72

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18	
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	30	25	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	28	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-		
Totale Attività di Base				93 - 93



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15	
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14	
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-		

▶ attività di sede e altre (solo settori)
R^aD

ambito disciplinare	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	30	-

▶ attività di sede e altre
R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre

72 - 72

▶ Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD